



Comune di Palma di Montechiaro
Provincia di Agrigento

ORIGINALE DI DELIBERAZIONE DEL CONSIGLIO COMUNALE

N° 18 del Registro

OGGETTO: Interrogazione prot. n. 4654/2014 – 9367/2014 – 9370/2014
prot. 9730/2014 – 9731/2014 – 9734/2014 – 9735/2014
prot. n. 9737/2014 – n. 10749/2014.

ANNO 2014

L'anno duemilaquattordici addì ventitre del mese di aprile alle ore 17,00
nel Comune di Palma di Montechiaro e nella Casa Comunale, il Consiglio Comunale
convocato su richiesta del Presidente ai sensi delle vigenti disposizioni di legge si è
riunito in seduta ordinaria di 1° convocazione nelle persone dei Sigg.:
prosecuzione

	Pres.	Ass.		Pres.	Ass.
1. BARLETTA MARGHERITA	<input checked="" type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	11. CASTRONOVO SANTORO	<input checked="" type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
2. RUFFINO CARMELA	<input type="checkbox"/>	<input checked="" type="checkbox"/>	12. PACE LETIZIA	<input type="checkbox"/>	<input checked="" type="checkbox"/>
3. DICEMBRE ORLANDO	<input checked="" type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	13. VINCI AGATA	<input type="checkbox"/>	<input checked="" type="checkbox"/>
4. ALOTTO CALOGERO	<input checked="" type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	14. VOLPE ANTONINO	<input checked="" type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
5. VITELLO DESYREE	<input checked="" type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	15. MELI MATTEO	<input type="checkbox"/>	<input checked="" type="checkbox"/>
6. CATANIA SALVATORE	<input checked="" type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	16. MONTALTO SALVATORE	<input checked="" type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
7. VACCA SALVATRICE	<input type="checkbox"/>	<input checked="" type="checkbox"/>	17. MALLUZZO CALOGERO	<input type="checkbox"/>	<input checked="" type="checkbox"/>
8. INGUANTA MARIACONCETTA	<input checked="" type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	18. RUME' MAFALDA	<input checked="" type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
9. INCARDONA ROSARIO	<input type="checkbox"/>	<input checked="" type="checkbox"/>	19. BRUNA ROSARIO	<input checked="" type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
10. MESSINESE SALVATORE	<input checked="" type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	20. CASTELLINO GIULIO VINCENZO MARIA	<input checked="" type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>

Assume la Presidenza il Sig. Messinese Salvatore

Partecipa alla seduta il SEGRETARIO GENERALE del Comune D.ssa Concetta Giglia
IL PRESIDENTE accertato il numero di 13 presenti, ai sensi dell'art. 21 della L.r. n°26/93,
dichiara legale la presente riunione ed invita gli intervenuti a deliberare sull'oggetto
iscritto all'ordine del giorno.
LA SEDUTA E' PUBBLICA.

1

Comune di Palma di Monteciaro
Protocollo Generale
TIPO - E

PROT. N. 0004654
del 20/02/2014



→ Al Sindaco di Palma di Monteciaro
Palazzo municipale
Città

→ p.c. Presidente del Consiglio Comunale

→ Sigg. Consiglieri Comunali
Palazzo municipale
Città

Oggetto: Interrogazione urgente a risposta scritta.

Il sottoscritto consigliere comunale, in considerazione della dichiarazioni del Sindaco, recentemente apparse sugli Organi di Stampa, in ordine agli atti intimidatori perpetrati in danno dell'assessore comunale sig. Dario Augugliaro, ed in particolare all'episodio di una busta, intercettata dagli uffici postali e perciò mai recapitata all'indirizzo, con all'interno un proiettile ed una missiva con su scritto "A Palma gli impegni si mantengono",

Interroga

Il Sindaco sulle seguenti richieste:

- a) Se è a conoscenza di fatti e circostanze che lo abbiano indotto a pensare ed affermare che l'ultimo atto intimidatorio subito dall'assessore Augugliaro sia da ricondurre all'attività politica di quest'ultimo e non alla sua sfera personale o della sua famiglia, considerato che si parla genericamente di impegni e non di impegni politici;
- b) Se non è dell'avviso che questa missiva abbia riguardato più la vita personale del sig. Augugliaro e non quella politica, atteso che l'unico soggetto che può aver assunto impegni politici è proprio Lei sig. sindaco, che in campagna elettorale, come molti ricorderanno, prometteva tutto a tutti e senza condizione alcuna, salvo poi non mantenerne nessuno, perchè improvvisamente folgorato da una incurabile improvvisa amnesia aggravata da delirio di onnipotenza galoppante;
- c) Se allo squallido, meschino scenario, da lei ipotizzato, neanche tanto velatamente, possa invece intravedersi una mistificazione della realtà volta a rompere definitivamente l'accerchiamento politico venutosi a creare per la sua cronica incapacità di mantenere la parola data e gli impegni assunti con chi, non conoscendola a fondo, l'ha sinceramente sostenuta con il proprio consenso elettorale;

- d) Se è a conoscenza di trame e situazioni, artatamente messe in piedi da uno o più soggetti cerebro-lesi, affetti da demenza senile acuta o peggio da accattonaggio pseudo-politico che agiscono nell'ombra al solo scopo di continuare a stare, o a far stare seduti, nella solita poltrona di potere, persone che non hanno contribuito all'elezione del sindaco di questa città;
- e) Se, infine, intende, a tutti i costi insistere, assumendosene pubblicamente la responsabilità, nella pericolosa e inopportuna scelta di confermare il mandato di assessore al sig Augugliaro, a cui va naturalmente la stima mia personale e, credo dell'intera collettività per l'indubbio coraggio sin qui mostrato, lasciandolo al suo posto ed esponendolo in tal modo a riflessi di enorme ed ingiustificato rischio che potrebbe, Dio non voglia mai, sfociare nell'irreparabile o, viceversa, con il dovuto necessario senso di responsabilità, che ogni buon sindaco dovrebbe possedere, invitare l'assessore Augugliaro a fare un passo indietro al solo scopo di cautelarlo sotto ogni profilo, qualora rispondessero a verità le sue argute osservazioni, intuizioni e sesto senso.

Sui predetti quesiti è richiesta con urgenza risposta scritta.

Palma di Montechiaro, 19 febbraio 2014

D. Vitello, consigliere Comunale

D. Vitello Desyree



Comune di Palma di Montechiaro
Provincia di Agrigento

22 aprile 2014

Prot. n. _____

Al consigliere Vitello Desyrè
SEDE

Oggetto: Interrogazione urgente a risposta scritta, prot. n. 4654 del 20/02/2014.

In data 11 febbraio u.s. con l'assessore Augugliaro abbiamo saputo dell'atto intimidatorio a lui indirizzato, consistente in una busta contenente un proiettile e un bigliettino riportante la scritta: "A Palma gli impegni si mantengono". Sui quotidiani La Sicilia e Il Giornale di Sicilia il giorno 14 successivo veniva pubblicata la notizia, che riportava la solidarietà espressa all'assessore dal sottoscritto, confermandogli la mia fiducia e vicinanza totale davanti ad un atto simile. Contestualmente lo invitavo a continuare nell'esperienza amministrativa, segnata dall'intensa attività per il ripristino della legalità, in un municipio che aveva visto finire miseramente la precedente amministrazione sotto i colpi degli avvisi di garanzia da parte della magistratura inquirente.

L'antefatto: l'assessore Augugliaro è stato artefice di una delle liste che ha sostenuto la mia elezione a sindaco. La sua formazione politica, già in fase di ballottaggio, mi aveva manifestato il desiderio di essere rappresentata in giunta da assessori indicati dagli eletti in sostituzione dell'assessore Augugliaro, chiedendone la sostituzione sin dall'indomani della elezione. A tale richiesta ho rappresentato che non intendevo ingannare l'elettorato che sarebbe stato invitato a votarmi con la rosa degli assessori che includeva l'ing. Augugliaro e che la sua esperienza la ritenevo utile a dare sin dallo start up una spinta operativa all'attività della nuova amministrazione. Rappresentavo per l'occasione che la richiesta l'avrei potuto prendere in considerazione dopo almeno sei mesi, periodo necessario per effettuare un primo monitoraggio sulla efficacia operativa della giunta proposta all'elettorato, riservandomi che una sostituzione in giunta sarebbe stata ammessa solo nel caso questa non compromettesse la esigenza primaria di assicurare in giunta competenze e attitudini a governare, caratteristiche di cui una buona giunta ha bisogno, per perseguire l'interesse primario che è quello di assicurare un buon governo alla comunità Palmese.

Trascorsi i primi sei mesi, come convenuto ho ascoltato i vertici della formazione politica in questione. In tale occasione, la parte in rappresentanza del consigliere Vitello svelava di aver sostenuto presso la direzione della società Dedalo AG3 ATO, società che gestisce il servizio di raccolta e spazzamento dei rifiuti nella nostra città, il sorvegliante che veniva considerato responsabile del cattivo funzionamento del servizio che con volontà ostruzionistica creava quotidianamente disfunzioni al servizio, mettendo in difficoltà l'amministrazione e facendo crollare dopo i primi due mesi il già insufficiente servizio erogato dalla DEDALO AMBIENTE. Cioè tale parte politica, mentre si dichiarava parte integrante della maggioranza, avversando lo spostamento ad altra sede del suddetto sorvegliante, in realtà remava contro l'amministrazione e contro gli interessi della città. Sarebbe assolutamente retorico e non necessario sottolineare l'inaffidabilità di un siffatto alleato. La stessa componente politica nella medesima seduta proponeva, in sostituzione dell'assessore Augugliaro in giunta, di affidare l'incarico di assessore alla medesima consigliere Vitello Desyrè oggi interrogante. Si tratta di una giovanissima consigliere diciannovenne, senza esperienza burocratico-amministrativa alcuna, che non ha fino ad ora dato prova di competenze amministrative e di gestione, che avrebbero potuto assicurare sulla buona riuscita del mandato. È superfluo ed evidente sottolineare che non sussistevano gli elementi per procedere alla sostituzione dell'assessore Augugliaro a queste condizioni, trattandosi altresì di un alleato non affidabile, alla luce di quanto in precedenza evidenziato.

Quando sono venuto a conoscenza dell'intimidazione in danno all'assessore Augugliaro, ho convocato i consiglieri comunali tutti per informarli dell'accaduto. Prima della riunione, in via riservata e preventiva informavo dell'accaduto la formazione politica a cui appartenenza l'assessore Augugliaro, spiegando che in un simile contesto non avrei proceduto per nessuna ragione ad alcun rimpasto interessante la persona dell'assessore in questione, col quale si condividevano scelte e comportamenti, perciò andava difeso da qualsiasi minaccia e attacco intimidatorio assicurandogli la vicinanza, evitandogli un isolamento che avrebbe potuto indebolire il bersaglio dell'intimidazione, atto intimidatorio da condannare qualsiasi fosse stata la causa. Personalmente ritengo culturalmente inaccettabile disquisire e cercare spiegazioni utili a spiegare una minaccia delinquenziale come l'invio di una busta con proiettile, così come la cultura mafioso-criminale dichiarata o meno invece ammette pericolosamente riconoscendone il carattere dialettico. Atteggiamento che purtroppo contagia diffusamente molti comportamenti quotidiani nella nostra comunità, ma che un'amministrazione attenta, che vuole segnare la discontinuità deve stigmatizzare e condannare per aiutare a cambiare e sconfiggere l'ambiguità del linguaggio e delle abitudini "convergenti" con la cultura mafiosa.

Sull'atto intimidatorio nessun componente del consiglio si fa promotore di posizioni di condanna, non solo per esprimere solidarietà o manifestare la propria indignazione, ma soprattutto, visto il ruolo di figura pubblica e istituzionale, per scuotere l'opinione pubblica da un torpore, che ammette con impotenza una mal sopportata convivenza con la cultura mafiosa. Anzi, mi perviene un'unica interrogazione sul tema presentata dalla consigliera comunale Desyrè Vitello. Tale interrogazione riporta gli evidenziati distinguo sulle motivazioni dell'atto intimidatorio, che la mia cultura non ammette e che si rivela non consona al messaggio ed alla missione, che intendo rassegnare alla nostra comunità con questa esperienza amministrativa.

Da un consigliere comunale operante in una società civile, per coerenza, mi sarei aspettato un attacco all'intimidazione, poichè strumento criminale, atto a innescare timore, condizionando le scelte del destinatario. Invece niente di niente, anzi è stato praticato il ricorso al distinguo della natura della intimidazione, come se in questo stato vi potesse essere margine e/o spazio per l'ammissione della intimidazione. Strano concetto sostenuto, mi si consenta, da chi sulla Costituzione ha giurato rispetto alle regole dello Stato, che dovrebbe rappresentare e difendere nell'esercizio del proprio mandato.

Nel merito dell'interrogazione, relativamente ai contenuti di cui alle lettere a) e b), non posso non rilevare che non ho mai fatto disquisizioni sull'origine delle motivazioni che hanno prodotto l'intimidazione, com'è leggibile sugli organi di stampa, che mi hanno interpellato contrariamente a quanto mi addebita artatamente di aver fatto la consigliera Vitello. Tale atteggiamento è forse il risultato di una posizione emotiva condizionata al punto da non permettere di vedere quanto facilmente era leggibile.

Consigliere Vitello, lei non può affermare che promettevo tutto e a tutti, poiché non ha mai partecipato agli incontri, faceva le sue veci di volta in volta suo padre. Chissà se in giunta mi sarei dovuto trovare nelle medesime condizioni affidandole la delega di assessore! E a tal proposito suo padre e la sua parte politica sanno che le cose stanno come ho precisato nelle premesse. Consigliere Vitello, partiamo da due mondi diversi e opposti, che su questo terreno si fronteggiano e si sfidano. Il mio che si indigna alle semplici disquisizioni sull'intimidazione con proiettile e il suo, che questi distinguo li fa, come se simili strumenti criminali potessero trovare spazio in una dilaettica/confronto fra cittadini di questo Stato!

Al punto c), continuando con linguaggio "paramedico" fa riferimento ad uno scenario politico squallido da me ipotizzato sugli organi di stampa e che ancora, ribadisco, non so dove abbia potuto leggerle. Le sue interpretazioni risultano forzare il mio pensiero, come se un'aberrata ossessione la spingesse a vedere in me il "nemico" che non c'è, richiamando "impegni e parole date" pesantemente branditi come il messaggio della lettera con proiettile, che doveva essere

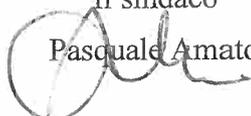
recapitata all'assessore Augugliaro. Mi dispiace smentirla, ma lo devo fare perchè le cose stanno come ho precisato in premessa. Forse se per definire le condizioni della sua partecipazione nelle formazioni politiche, che mi hanno sostenuto nella competizione elettorale, fosse stata quanto meno presente e non avessero deciso altri al posto suo, non dovrei stare qui a smentirla.

Al punto d) oltre allo specioso linguaggio da "paramedico" non si rileva che "cortile" e non mi ritengo in dovere di risponderle.

I contenuti della lettera e), che addebiterebbero minacciosamente a me i rischi che correrebbe l'assessore Augugliaro mantenendogli la delega, non so se interpretarle come ridicole o pericolose risultando molto inquietanti e sibillini. A tutela della mia sicurezza e di quella dell'assessore Augugliaro, per cautela li segnalo e ne chiedo comunque l'attenzione agli organi inquirenti per assicurare la serenità dei destinatari di tanti preoccupanti "consigli"

Cordiali saluti,

Il sindaco
Pasquale Amato



f

Come era ovvio e prevedibile, il senso del discorso del sindaco è apparso ancora una volta inconfidente, insufficiente e inadeguato, nei toni, nella espressione e nella sostanza.

Di fatto non è riuscito per nulla a soddisfare alcun punto dell'interrogazione che gli avevo posto, quindi mio malgrado, debbo necessariamente respingere al mittente tutte le argomentazioni espresse; che tanto a dir poco, aggressive, ipocrite e pettine da qualsiasi profilo si voglia osservare.

Del tutto in malafede, ha volutamente trasformato, in una aggressione politica, diretta all'oltranzismo della solita politica di potere e, al contempo, ad una oltranziosa allusione minacciosa all'Ing. Augelliana, quella che invece voleva soltanto essere una legittima preoccupazione nonché un gesto di solidarietà nei confronti di un componente della giunta comunale, per noti otti intimidatori scabiti.

Manipolando ad arte le realtà delle cose, al solo scopo di sfoggiare alla parola data ed alle mancate promesse elettorali e per non andare conto a nessuno delle sue insensate e discutibili scelte, mirate non certo ad offrire un serio servizio alle città, ma necessariamente, e altri meno nobili scopi, è riuscito, ancora una volta a stupirci mostrandoci la sua reale faccia, cioè quella di "lupo travestito d'agnello" che svela il suo vero volto quando viene scoperto, aggredendo l'avversario in ogni modo possibile.

Super-manager passato alla politica, così ama pavoneggiarsi, anche spremere le sue prodigiose meningi per risolvere gli ardui problemi della sua gente, trascorre gran parte del suo tempo, anche quello attribuito dai Palmesi, e vegherrebbe pure la città su un popolare social network per pubblicizzare e promuovere l'attività amministrativa comunale, tentano invano, di convincere l'opinione pubblica che grazie a lui e ai suoi compagni di viaggio, la nostra città diverrà un modello esemplare di efficienza civile e sociale che tutti ci invidieranno.

Volari s'affrettano, per ultimo, su quanto è appreso su "licite urb", quando con la solita impudica spudoratezza, che gli è connaturale, ha dichiarato che la sottoscritta non fa più

parte della maggioranza politica di questa amministrazione comunale, argomentando tale decisione con un giro di parole che vanno dalle "questioni morali" al "gioco di giustizia" al "pegno di voti" e, per finire, ad un fantomatico "rinnovamento della politica" di cui egli ne sarebbe, o so dire, l'ideatore e l'artefice principale.

Vorrei ricordare che il Sg. Sindaco non è proprio il soggetto più adatto in grado di dover tenere di morale a nessuno, e volentieri non vedo altro.

Data ormai la sua consuetudine, dovrebbe sapere che in questa città ci conosciamo un po' tutti e tutti sappiamo chi osserva la morale e chi, invece, non l'ha mai considerata essendo amorale per natura e vocazione.

"Gioco di giustizia" è singolare il termine che, il sindaco, ha utilizzato per definire il gioco di questa città, quindi, secondo lui, un luogo frequentato da popoli migliori gestiti da un popolo praticamente un luna park gratuito, e se modo di intendere e dire, da qualche pagliaccio boffoni, saltimbanchi e voltagebbano, ed in questo tali, anziché considerare un occhio a profondo "rinnovamento della politica" stanno lì per quello che sanno fare meglio, cioè speculare denaro pubblico, organizzando e promuovendo festeggiamenti e festini varie, del tutto fuori legge ed incapaci di proporre e realizzare una qualsiasi vera e propria proposta di cambiamento per la gestione della cosa pubblica e per soddisfare le reali necessità della gente che non riesce più a vivere dignitosamente.

Gravie al mio "pegno di voti" e a quello di quanti lo hanno sostenuto, il sig. Pasquale Amato è divenuto sindaco di questa città, se poi vuol arrendersi anche questa volta, con le forze con la sua ottusa ed infelice dichiarazione, non deve fare altro che agire di conseguenza (se ancora gli rimane una briciola di dignità) cioè sleggiare, togliere le tende, fare i baggeli e dimettersi immediatamente.

Ebbene sì, sono felice e orgogliosamente felice di uscire a testa alta da questo teatrino della politica che il sindaco insiste e chiamare ancora maggioranza, anche se la maggioranza, ma lui non è in grado di capirlo, si formano con il consenso e la condivisione dei partecipanti e no

con le intimidazioni e le espulsioni di chi ha il coraggio di pensare diversamente ed esprimere le proprie idee.

Unico imperdonabile commesso è quello di averlo tenuto in considerazione, prima come uomo, poi come esempio della burocrazia e come politica ed infine come sindaco innovatore e coraggioso insomma una persona con la schiena dritta, non l'ovvio spregiudicato schiavo dei poteri costituiti, sempre pronto a tradire le persone care ed amiche per la propria convenienza o in favore dei "desiderati" dei padroni dei partiti politici di turno.

Condendo questo mio intervento nella speranza che questo civico consesso prenda atto di massima e della parola in cui stiamo ogni giorno sempre più affogando, grazie all'impudente presenza di alcuni indegni soggetti, che dovrebbero rappresentare il vertice della trasparenza e della legalità e che invece sono soltanto capaci di ordire tragedie, offuscando e sconvolgendo la verità ed il vero senso delle cose, per il proprio interesse e tornaconto.

Da questo momento in poi, quindi, mi dichiaro politicamente indipendente, al contempo avverso il sig. Sindaco e la sua attuale giunta, che da oggi in avanti, starò in guardia e molto più attento a tutti gli atti e provvedimenti che potranno in essere, tutto ciò esclusivamente nel supremo interesse della comunità e puntuale gestione della cosa pubblica e per onore il mandato che i miei 360 elettori mi hanno conferito.

Chiedo al sig. Presidente del Consiglio comunale, di trasmettere gli atti dell'interrogazione in argomento e di questa intera seduta, alla Procura della Repubblica presso il Tribunale di Asolo, allo scopo di verificare se vi siano fatti penalmente rilevanti nella pratica che ci ha, sin qui occupati.

2

Handwritten notes:
Handwritten notes
original separate
+ R. Sindacato

Al Sig. Sindaco
Sede
e, p.c., Al Sig. Presidente del Consiglio
Sede

OGGETTO: Interrogazione.

Il 21 novembre scorso lo scrivente ha partecipato alla votazione, esprimendo il suo assenso, alla delibera n. 58 per l' Istituzione Culturale "Giuseppe Tomasi di Lampedusa". Approvazione Statuto.

Considerato che l'art. 4 dello statuto definisce le attività dell'Istituzione, che consistono nel promuovere le ricerche e gli studi sulla figura di Giuseppe Tomasi di Lampedusa, creare una struttura stabile capace di contribuire, attraverso la valorizzazione dei beni culturali, alla promozione e allo sviluppo del territorio, promuovere, produrre, organizzare e gestire, anche mediante convenzioni con altri Enti, pubblici o privati, attività culturali, centri di formazione professionale, laboratori di restauro e quant'altro necessario per la valorizzazione dei beni culturali, costituire e gestire, anche in collaborazione ed associazione con altri Enti pubblici e privati, un Museo della Città, nonché istituire una biblioteca specialistica.

Considerato, altresì, che l'art.8 del predetto Statuto prevede la composizione di un consiglio di amministrazione deliberato dal consiglio, nonché di un direttore scientifico nominato dal Sindaco.

tutto ciò considerato, vista l'importanza dell'argomento,

interroga il sig. Sindaco

- per conoscere quali sono le motivazioni che ancora dopo quasi cinque mesi hanno indotto l'amministrazione a non presentare apposita proposta di delibera in consiglio comunale, creando di fatto un contenitore vuoto che non serve a nulla. non vorrei credere che in questa amministrazione ci sia tanto fumo e niente arrosto!!!

Rosario Bruha
[Signature]
Consigliere Comunale

Comune di Palma di Montoro
Protocollo Generale
TIPO - E
PROT. N. 0009367
del 03/04/2014



*Indirizzo +
Benandante P.
A. B. B. P.
D. P. S. P.*

→ **Al Sig. Sindaco del Comune
di Palma di Montechiaro**

**Al Presidente del Consiglio Comunale
del Comune di Palma di Montechiaro**

OGGETTO : INTERROGAZIONE E RICHIESTA INTERVENTO URGENTE

La sottoscritta Pace Letizia, consigliere comunale, premesso che

- ci sono state lamentele di diversi cittadini residenti a Marina di Palma nella strada provinciale subito dopo il bivio per Capreria per l'alta velocità delle macchine in transito nella zona;
- ogni anno si sono verificati incidenti anche gravi;
- il nuovo codice della strada ha recentemente stabilito che segnalare la velocità dei veicoli in transito in modo ben visibile aiuta i conducenti a ridurre la loro velocità, aumentando sensibilmente la sicurezza della zona per mezzi e pedoni;
- l'ubicazione dei dissuasori di velocità con dispositivo elettronico induce gli automobilisti a rallentare ed a non superare i limiti vigenti, in quanto visualizzano la velocità del veicolo che sopraggiunge.

CHIEDE

al Sig. Sindaco di intervenire dando apposita direttiva all'Ufficio tecnico di ubicare dei dissuasori di velocità nella zona oggetto di intervento.

E' importante sottolineare che il dissuasore di velocità ha una funzione educativa e non sanzionatoria ed inoltre quelli alimentati tramite pannello fotovoltaico comportano minimi costi di installazione e di gestione.

Palma di Montechiaro li 31/03/2014

Comune di Palma di Montechiaro
Protocollo Generale
TIPO - E
PROT. N. 0009370
del 03/04/2014



**Il Consigliere comunale
Letizia Pace**

Guidizzu
l

4

All'Assessore Comunale allo Sport Turismo e Spettacolo

Ai Signor Presidente del Consiglio Comunale

epc

Ai Signori Consiglieri Comunali

PALMA DI MONTECHIARO

Oggetto: interrogazione sulle imminenti festività.

I sottoscritti CALOGERO MARIANO, GIULIO VINCENZO MARA CASTELLINO

nella qualità di Consiglieri Comunali, visto l'approssimarsi dei festeggiamenti della Santa Pasqua e della Madonna del Castello, ricorrenze molto partecipate e sentite dalla popolazione palnese,

CHIEDONO

alla S.V. se sia già stato approntato un programma per la festività e l'eventuale sua copertura finanziaria.

Si richiede risposta anche per iscritto, oltre a quella verbale in Consiglio Comunale.

Cordiali Saluti.

Palma di Montechiaro, 07-04-14

Comune di Palma di Montechiaro
Protocollo Generale
TIPO - E
PROT. N. 0009730
del 07/04/2014



FIRMA

Giulio Vincenzo Mara Castellino



COMUNE DI PALMA DI MONTECHIARO
Provincia di Agrigento

Prot. n. 1140

23 Aprile 2014

Ai Signori Consiglieri Comunali
Calogero Malluzzo e
Giulio Vincenzo Maria Castellino
SEDE
E p.c tutti i consiglieri

Oggetto: Interrogazione. Nota prot. n. 9730 del 07/04/2014 riscontro

Nel merito all'interrogazione dei Consiglieri Malluzzo e Castellino, lo scrivente rappresenta che l'Amministrazione Comunale ha approntato un ricco calendario di eventi di interesse artistico, turistico e culturale che, partendo dal 12 aprile 2014, allietano la nostra cittadina fino alla fine di maggio 2014, offrendo così diverse occasioni di festa e socialità per i nostri concittadini e quanti si troveranno a trascorrere la Santa Pasqua nel nostro bel comune, nonché importanti occasioni di promozione del nostro patrimonio monumentale attraverso il richiamo di visitatori che gli eventi sono in grado di innescare assieme alle bellezze paesaggistiche. Come già reso noto attraverso le conferenze stampa tenutesi nel nostro comune, la pubblicazione degli eventi attraverso i social media, la carta stampata, la televisione e i manifesti affissi nei comuni limitrofi, grazie anche al contributo della Provincia Regionale di Agrigento, il programma comprende diversi appuntamenti musicali, incentrati su un importante repertorio artistico che più rende l'Italia famosa nel mondo, ossia la musica classica e l'opera lirica.

Inoltre, sono in programma uno spettacolo denominato "Era il 3 maggio 1637", un corteo storico promosso dal secondo circolo didattico "Provenzani" di Palma di Montechiaro, un concerto del corpo bandistico V. Bellini, la mostra di arte contemporanea al Palazzo Ducale fino al 18 maggio 2014, e, inoltre, animazione turistico-letteraria in cui sarà coinvolta la cittadina palmese e i turisti che nei giorni 23-25 maggio 2014 sosterranno a Palma di Montechiaro per il viaggio letterario sul Gattopardo e i Tomasi, di cui ampia diffusione mediatica è data anche sul portale Sicilia Weekend. L'estesa e ricca programmazione dei suddetti eventi, collaterali ai solenni riti religiosi tipici del periodo pasquale e curati dalla Chiesa, è stata voluta dall'Amministrazione per i festeggiamenti, oltre che per la Pasqua, per il 377° anniversario della fondazione della città del Gattopardo. In merito ai festeggiamenti per la Madonna del Castello del 27/04/2014, l'Amministrazione Comunale ha già tenuto diverse riunioni tecnico-organizzative con gli organizzatori della sfilata di cavalli in onore della Madonna nelle settimane antecedenti la Pasqua, approntando, per la prima volta, un regolamento che desse ordine e centralità al rito religioso, al folklore e alla tradizione, perché consapevoli del valore e dell'importanza della manifestazione, e per il carattere religioso e per quello culturale, per la cittadina palmese. Per la copertura finanziaria prevista per gli eventi sopracitati si prega di fare riferimento alla delibera di giunta municipale n. 55 del 10/04/2014.

L'Assessore al Turismo e Spettacolo

Vincenzo Salerno

Justini
97

3

All'Assessore Comunale al Personale

Al Signor Presidente del Consiglio Comunale

epc

Ai Signori Consiglieri Comunali

PALMA DI MONTECHIARO

Oggetto: interrogazione sulla situazione dei precari del nostro Comune.

I sottoscritti GIULIO VINCENZO MARIA CASTELLINO, CALOGERO MALCUZZO, ROSARIO INGUARDIA
nella qualità di Consiglieri Comunali, vista la situazione di drammatica precarietà e quasi di
indigenza in cui versano i precari del nostro Comune,

CHIEDONO

alla S.V. di conoscere lo stato del confronto con la Regione Siciliana e se esiste un piano di
stabilizzazione degli stessi, per garantire loro un lavoro dignitoso e parallelamente offrire servizi
migliori ai nostri cittadini senza dover ricorrere ai privati.

Si richiede risposta anche per iscritto, oltre a quella verbale in Consiglio Comunale.

Palma di Montechiaro, 07-04-14

Comune di Palma di Montechiaro
Protocollo Generale
TIPO - E
PROT. N. 0009731
del 07/04/2014



FIRMA

Giulio Vincenzo Maria Castellino
Calogero MalcuZZo
Rosario Inguardia



Comune di Palma di Montechiaro
Provincia di Agrigento

Prot. 11664

23 aprile 2014

→ Ai Consiglieri
Giulio Vincenzo Maria Castellino

Calogero Malluzzo

Rosario Incardona

e.p.c. Al Presidente del Consiglio
SEDE

Oggetto: Interrogazione sulla situazione dei precari del nostro Comune- Risposta

In merito alla presente interrogazione questa Amministrazione ha prorogato con delibera di giunta per anni tre sia i progetti per i 41 lavoratori LSU, che i contratti a tempo determinato dei 10 PUC contrattisti, in osservanza delle nuove disposizioni legislative nazionali, recate dal D.L. 101 del 31-08-2013, convertito con L. n° 125 del 30-10-2013, e delle correlate disposizioni Regionali recate dalla L.R. n° 5 del 28.01.2014 (art. 30) e dalle circolari dell'Assessorato Regionale del Lavoro Agenzia Regionale per l'Impiego e la Professione n° 5500 del 3.2.2014 e n° 11655 del 3.3.2014.

La proroga è finalizzata alle possibilità di stabilizzazione dei predetti lavoratori sulla base del fabbisogno di personale da esplicitare nel piano triennale delle assunzioni in relazione ai posti vacanti in dotazione organica.

Tutto ciò è ovviamente soggetto ad una molteplicità di vincoli economico- finanziari assunzionali da valutare in termini di capacità di bilancio locale, sui quali questa amministrazione sta concentrando la propria attenzione al fine di perseguire l'intento del maggiore inserimento di lavoratori.

Questo processo deve, essere ossequioso anche dai rigorosi vincoli relativi al patto di stabilità e deve tenere, in debito conto, le spese di personale in relazione alla spesa dell'Ente la quale è correlata alle entrate ed ai flussi di cassa.

I nominativi dei lavoratori da assumere devono attingersi dall'apposito elenco regionale che è in corso di formazione e per il quale questo Ente ha già inviato nei termini la documentazione necessaria.

Si è comunque a tutt'oggi in attesa di favorevoli disposizioni Regionali in merito a possibili contributi finanziari che aiutino nel tempo a sostenere da parte dei Comuni gli eccessivi costi di questo personale, e qui di seguito elencati:

- possibilità di assumere il 40% delle cessazioni dell'anno precedente.
- obbligo di concorsi esterni con riserva del 50% all'interno per le categorie dalla C in poi)
- riduzione costante delle spese di personale rispetto all'anno precedente.

Tanto in merito a quanto richiesto

L'Assessore al Personale
Vice Sindaco Daniele Balistreri

Justizi
L

6

All'Assessore al Territorio e Ambiente

Al Signor Presidente del Consiglio Comunale

epc

Ai Signori Consiglieri Comunali

PALMA DI MONTECHIARO

Oggetto: interrogazione sul servizio di vigilanza e salvataggio per le spiagge libere l.r. 1 settembre 1998, n. 17.

I sottoscritti CALOGERO MALLUZZO, GIULIO VINCENZO MARIA CASTELLINO, ROSARIO INCARANO nella qualità di Consiglieri Comunali, vista la legge regionale 1/9/1998 n. 17 che all'art 1 comma 4 recita: "Il servizio di vigilanza predisposto dai comuni deve essere assicurato tutti i giorni, senza interruzioni, dalle ore 9 alle ore 19, per un periodo non inferiore a sessanta giorni e non superiore a centoventi giorni tra il 1° maggio ed il 30 settembre di ogni anno", concetto poi ribadito dalla circolare n 31 del 13 ottobre 2011 dell'Assessorato Regionale alle Autonomie Locali,

CHIEDONO

alla S.V. di porre in essere quanto necessario per attivare l'indispensabile servizio salva vita in oggetto e di conoscere i tempi per la pubblicazione del bando ed i dettagli dello stesso: durata del servizio, localizzazione del torrette, etc.

Si richiede risposta anche per iscritto, oltre a quella verbale in Consiglio Comunale.

Distinti Saluti.

Palma di Montechiaro, 07-06-14

Comune di Palma di Montechiaro
Protocollo Generale
TIPO - E
PROT. N. 0009734
del 07/04/2014



FIRMA
Giulio Vincenzo Maria Castellino
Rosario Incarano



Comune di Palma di Montechiaro
Provincia di Agrigento

23 aprile 2014

Prot. n. _____

Ai consiglieri Malluzzo, Castellino e
Incardona
SEDE

Oggetto: interrogazione sul servizio di vigilanza e salvataggio per le spiagge libere L.R. 1 settembre 1998 n.17.

Con la L.R. 17/98, la regione siciliana ha istituito il servizio di vigilanza e salvataggio per le spiagge libere siciliane.

Si tratta di una legge che ha finalità di prevenzione e tutela dell'incolumità pubblica dei bagnanti durante la stagione estiva e, pertanto, di notevole importanza per tutte le amministrazioni rivierasche che durante la stagione estiva, vedono i propri litorali meta di numerosi bagnanti.

Detta legge, oltre a normare le modalità da attuare per il servizio di salvataggio, all'art. 5 stabilisce che l'Assessore Regionale agli Enti Locali eroga, alle amministrazioni locali, un contributo pari al 50% degli oneri retributivi relativi al personale; il restante costo è suddiviso equamente tra la provincia regionale di riferimento e l'ente locale.

Ormai da diversi anni, a causa delle azioni di contenimento della spesa pubblica, sia l'amministrazione regionale che quella provinciale non hanno più assolto agli obblighi di legge previsti dal succitato art. 5 e, pertanto, nel passato anno l'onere è stato tutto a carico dell'amministrazione locale.

Nel passato anno si è riusciti a garantire il servizio solo per giorni 30, per un complessivo impegno di spesa pari ad € 33.800.

La mancanza attuale del bilancio di previsione 2014, non consente di potere fare una previsione sia sull'attuazione del servizio e sia sulla durata.

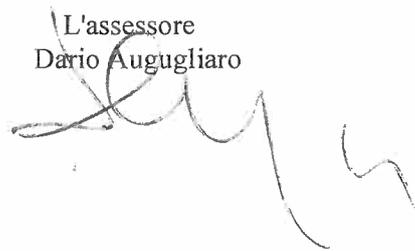
Riteniamo che il servizio debba essere garantito per l'importante valenza di prevenzione che attua nei confronti dei bagnanti, ma sappiamo tutti che l'amministrazione centrale ha operato ulteriori tagli alle somme trasferite agli enti locali.

Ciò fa sì che il mantenimento obbligatorio degli equilibri di bilancio passa inevitabilmente dalla condivisione, con il consiglio comunale, dei servizi prioritari da garantire in considerazione

anche a causa,

che le limitate risorse potranno imporre la soppressione di alcuni servizi e dall'auspicato contenimento dell'attività impositiva dell'Ente a carico della comunità, come già manifestato dagli interroganti in altre occasioni.

L'assessore
Dario Augugliaro

A handwritten signature in black ink, appearing to read 'Dario Augugliaro', written over the printed name.

Indirizzo
9

7

Al Signor Sindaco

Al Signor Presidente del Consiglio Comunale

Ai Signori Consiglieri Comunali

Comune di Palma di Monteciaro
Protocollo Generale
TIPO - E
PROT. N. 0009735
del 07/04/2014

epc



PALMA DI MONTECHIARO

Oggetto: interrogazione sulla 4° Commissione Consiliare Permanente.

I sottoscritti Giulio Vincenzo Maria Castellino e Rosario Incardona nella qualità di Consiglieri Comunali e rispettivamente Vice Presidente e Presidente della 4° Commissione Consiliare, visto il Regolamento per il Funzionamento del Consiglio Comunale e delle Commissioni, il quale all'art 39 attribuisce alla 4° Commissione Consiliare Permanente le seguenti competenze: Problemi della scuola, edilizia scolastica, beni culturali, biblioteca e servizi culturali, tempo libero, manifestazioni culturali, civili e sportive e religiose, sport; giochi della gioventù, lavoro minorile, condizione femminile, prestazione e valorizzazione del patrimonio paesaggistico, storico ed artistico, turismo, altre affini e attinenti; inoltre lo stesso regolamento all'art. 40 afferma che il parere delle commissioni è obbligatorio e non vincolante,

CHIEDONO

alla S.V. le motivazioni per le quali non si è ritenuto di trasmettere alla 4° commissione tutti quei provvedimenti che in maniera lapalissiana la coinvolgevano per regolamento, a titolo di esempio si citano i vari progetti di interventi di edilizia scolastica portati all'esame del Consiglio Comunale. Qualora le nostre perplessità fossero confermate non solo si paleserebbe la lesioni di un diritto precipuo del Consigliere Comunale, rappresentante del popolo, ma si è di fatti inficiato l'atto deliberativo che risulterebbe mancante di un parere obbligatorio.

Si richiede risposta anche per iscritto, oltre a quella verbale in Consiglio Comunale.

Distinti Saluti.

Palma di Montechiaro, 07-04-14

FIRMA

Giulio Vincenzo Maria Castellino
Rosario Incardona



Comune di Palma di Montechiaro

Provincia di Agrigento

Prot. n. 11016

17 aprile 2014

Ai Consiglieri Comunali

Castellino Giulio Maria Vincenzo

e Rosario Incardona

*e.p.c. Al Signor Sindaco
Ing. Pasquale Amato*

Ai Signori C.onsiglieri Comunali

Oggetto: Interrogazione sulla 4° Commissione Consiliare Permanente.

In esito alla interrogazione in oggetto con la quale i consiglieri in indirizzo chiedono le motivazioni per le quali non si è ritenuto di trasmettere alla 4° commissione tutti quei provvedimenti che in maniera lapalissiana la coinvolgevano per regolamento, a titolo di esempio si citano i vari progetti di interventi di edilizia scolastica portati all'esame del Consiglio Comunale", si precisa che l'unica delibera Consiliare che ha trattato di lavori che riguardano le scuole locali è la n° 10 del 06.03.2014 avente ad oggetto: " Modifica piano triennale OO.PP. 2013/2015 approvato con deliberazione consiliare n.76 del 27.12.2013"

E' ovvio che il Piano Triennale di opere pubbliche è lo strumento generale con il quale si programmano i tempi e la realizzazione di lavori pubblici di diversa natura e stabilendone le priorità di esecuzione e le fonti di finanziamento.

Tale atto è stato dunque trattato correttamente come sempre in 2° commissione competente in materia di "edilizia pubblica e privata , appalti di lavori pubblici".

Tra l'altro il Piano Triennale OO.PP. elenca una serie di lavori di manutenzione su edifici scolastici esistenti, e non tratta di problemi di edilizia scolastica sul territorio, che avrebbe potuto implicare l'intervento della 4° commissione.

Si ritiene pertanto di avere agito correttamente e legittimamente nel caso prospettato.

Il Presidente del Consiglio
Salvatore Messinese

f

AL PRESIDENTE DEL CONSIGLIO

SEDE

Oggetto: Controrisposta alla missiva prot. N. 11014 del 17/04/14
"Interrogazione sulla 4° Commissione Consiliare Permanente".

Il sottoscritto consigliere comunale Castellino ~~XXXXXXXXXX~~, non ^{può} ~~possedere~~ ritenere soddisfatta la risposta data dal Presidente del Consiglio Comunale, non vi è meraviglia per l'errore che si può commettere e gli scriventi non hanno nessuna intenzione di fare polemica fine a se stessa, ma gli errori si ammettono non si difendono per presa di posizione.

L'edilizia scolastica, che rientra nelle competenze della IV commissione consiliare, nella sua definizione tra le altre cose "garantisce la funzionalità di tutti i plessi scolastici di competenza comunale. Programma gli interventi edilizi in funzione del dimensionamento scolastico e progetta gli interventi edilizi di nuovi edifici scolastici.

Si occupa delle manutenzioni straordinarie e ristrutturazioni ed adeguamenti alla normativa degli stessi, inoltre gestendo gli impianti termici".

Peraltro le delibere citate dalla sua missiva riguardavano esclusivamente interventi sulle scuole.

Che poi questi interventi vengano a sua volta contenute per forza di legge nel piano triennale nulla a che vedere sul fatto che sulle opere scolastiche il parere della IV commissione è obbligatorio e non vincolante.

Tutto quanto sopra esposte per rispetto dei ruoli e della legalità, al fine di evitare ulteriori errori nel futuro.

CONSIGLIERI

FIRMA

Guido Vanzo

8
All'Assessore ai Lavori Pubblici

Al Signor Presidente del Consiglio Comunale

epc

Ai Signori Consiglieri Comunali

PALMA DI MONTECHIARO

Oggetto: interrogazione sull'ampliamento a sud del Cimitero.

1. sottoscritti: GIULIO VINCENZO MARIA CASTELLINO, CALABRO ANGELO, ROSARIO INCARDONA
nella qualità di Consiglieri Comunali, vista la penuria di loculi dove tumulare chi passa a
miglior vita, sapendo inoltre che vi sono richieste pendenti da moltissimi anni per avere la
possibilità di realizzare una tomba,

CHIEDONO

alla S.V. di conoscere le motivazione per le quali ancora oggi non sia stata data esecuzione
all'ampliamento a sud come previsto dalla delibera 53 del 2012 del Consiglio Comunale, la
locazione dei siti per la costruzione delle tombe consentirebbe al Comune di avere le risorse
necessarie per realizzare le opere di urbanizzazione del Cimitero stesso ed in un momento di crisi
economica così attanagliante si ~~DAEBBE~~ una boccata d'ossigeno all'edilizia locale.

Palma di Montechiaro, 07-04-14

Comune di Palma di Montechiaro
Protocollo Generale
TIPO - E

PROT. N. 0009737
del 07/04/2014



FIRMA

*Giulio Vincenzo Maria Castellino
Calabro Angelo
Rosario Incardona*



Comune di Palma di Montechiaro
Provincia di Agrigento

23 aprile 2014

Ai Consiglieri:

- **Giulio Vincenzo Maria Castellino**
- **Calogero Malluzzo**
- **Rosario Incardona**

Oggetto: Interrogazione sull'ampliamento del cimitero.

Premesso che con delibera di C.C. n.53/2012 è stato programmato un ampliamento che prevede la realizzazione di circa 1280 loculi e 292 tombe, di cui 100 in ipogeo, n.160 in ipogeo ed epigeo e n.32 cappelle gentilizie, dando incarico all'ufficio che sta definendo la redazione del progetto.

E' superfluo sottolineare che con le regole attuali e attuando la programmazione richiamata, con la ipotizzata cessione dei lotti per la realizzazione delle tombe di cui all'interrogazione, non si riuscirebbe a realizzare che la metà del muro perimetrale (si prevede una spesa di oltre mezzo milione di euro per la sua costruzione), altro che urbanizzazioni! Addirittura con tali risorse non si potrebbe procedere all'ampliamento auspicato in quanto è vincolante per il vigente regolamento di Polizia mortuaria, che le aree cimiteriali siano interamente perimetrale da muti con altezze minime obbligatorie.

Questa Amministrazione, consapevole della esiguità delle risorse e della mancanza dei trasferimenti da parte dello Stato e della regione, non può correre il rischio di realizzare un progetto che potrebbe rivelarsi disastroso. Infatti, tale programmazione porterebbe all'esaurimento degli spazi destinati alla costruzione di loculi nel breve periodo, in un contesto fortemente condizionato dalla esistenza di insediamenti abitativi su tre lati e da un sistema stradale a sud che rendono improponibile un ulteriore ampliamento, a meno di una contenuta possibilità, tutta da verificare, sul lato ovest. A parere di questa Amministrazione l'uso attuale degli spazi disponibili, deve essere considerata la risorsa da cui attingere per evitare i rischi di raddoppiare i cimiteri nella nostra città, con tutte le conseguenze di consumo del territorio e dei costi nascenti, nonché per introitare le risorse utili a fronteggiare gli investimenti necessari a realizzare l'ampliamento e il decoro dell'insediamento e la gestione dei relativi servizi. Tutte soluzioni che l'improvvisazione non può certamente garantire.

Pertanto, questa Amministrazione sta procedendo con lo studio di diverse soluzioni da confrontare atte ad individuare la più equilibrata proposta per la comunità.


Il Sindaco
Rasquale Amato

RIEPILOGO	Pag.	Importo Paragr.	Importo subCap.	IMPORTO
MOVIMENTI DI	1			29.432,97
MURI DI	2			551.338,25
VIABILITA'	6			211.972,98
RETE SCARICO	12			82.652,83
RETE ELETTRICA -	16			32.813,73
RETE IDRICA - rete	18			7.239,94
OPERE IN FERRO -	20			11.441,96
SERVIZI IGIENICI -	21			49.618,65
OPERE	26			9.037,54
RIVESTIMENTO	28			17.376,56

SOMMANO I	€	1.002.925,41
Oneri diretti della	15.114,59	
Oneri speciali di	9.037,54	
	<u>24.152,13</u>	€ 24.152,13
Importo dei lavori a	€	978.773,28
Totale oneri della	24.152,13	

PALMA DI MONTECHIARO li 10/02/2014

Il Progettista

Signor Presidente del Consiglio comunale, colleghi Consiglieri, sig. sindaco e giunta

in merito all'interrogazione presentata dall'opposizione ritengo doveroso appoggiare quanto detto dal consigliere castellino .

è dovere di questo consiglio comunale lavorare e attuare proposte che siano utili per il bene del paese.

in questo caso ritengo utile che venga attuata la delibera 53 del 04/12/2012 perché risolverebbe il problema delle penuria di tombe e di soddisfare le esigenze di tumulazione del nostro paese grazie all'ampliamento a sud del cimitero comunale come già deliberato dal precedente consiglio comunale.

oltretutto come ha sottolineato il consigliere dell'opposizione l'attuazione di tale delibera darebbe una boccata di ossigeno all'economia di questo paese consentendo alle imprese edili di avere maggior lavoro che con la crisi attuale sarebbe comunque una spinta all'edilizia locale.

naturalmente atteso che la delibera in parola è del 2012 credo che questo consiglio comunale e il sottoscritto siano disponibili a discutere e eventualmente approvare modifiche a tale delibera, che meglio si adatterebbero alla situazione attuale e alle esigenze di funzionalità e gestione di un servizio che l'amministrazione comunale è tenuta a dare.

A handwritten signature in black ink, consisting of two distinct, stylized parts. The first part is a cursive 'R' followed by a 'C', and the second part is a large, sweeping flourish that extends to the right.

9

Studeco
Pent. Cass. Com.
Segreteria

Al Sig. Sindaco

92020 Palma di Montechiaro

Comune di Palma di Montechiaro
Protocollo Generale
TIPO - E
PROT. N. 0010749
del 16/04/2014



OGGETTO: Interrogazione.

Sta per arrivare la stagione estiva e come ogni anno ci trova impreparati o comunque in estremo ritardo.

Il punteruolo rosso, fermato dal freddo dell'inverno, sta per risvegliarsi ed inizierà a colpire le poche palme rimaste distruggendo così il simbolo della nostra città.

La pulizia delle spiagge ancora da programmare.

Il piano urbano del traffico di Marina ancora da predisporre.

Allora per non pensarci sempre all'ultimo momento interrogo il sig. Sindaco per conoscere se

- 1) ha intrapreso apposita iniziativa per combattere il punteruolo rosso e salvare le poche palme rimaste.
- 2) Se ha dato disposizione alla dedalo ambiente per la pulizia delle spiagge di propria competenza,
- 3) Se ha dato input necessario alla predisposizione del piano urbano del traffico della zona di Marina di Palma con l'emissione di apposita ordinanza.

Il Consigliere Comunale

Rosalio Bruna

IL PRESIDENTE

Passa quindi a trattare l'argomento iscritto al punto n. 2 dell'o.d.g. ed avente per oggetto: "Interrogazioni prot. n.4654/2014 – prot. 9367/2014 – prot. 9370/2014 – prot. 9730/2014 – prot. 9731/2014 – prot. 9734/2014 – prot. 9735/2014 – prot. 9737/2014; prot. n. 10749/2014"

Il Presidente del Consiglio MESSINESE Salvatore

Interrogazione protocollo numero 4654 del 20 febbraio 2014, a firma del Consigliere Vitello. "Il sottoscritto Consigliere Comunale in considerazione della dichiarazione del Sindaco, recentemente apparsa negli organi di stampa, in ordine agli atti intimidatori perpetrati in danno dell'Assessore Comunale signor Dario Augugliaro e in particolare all'episodio di una busta intercettata dagli uffici postali e per ciò mai recapitata all'indirizzo, con all'interno un proiettile e una missiva con su scritto: "A Palma gli impegni si mantengono", interroga il Sindaco sulla seguente richiesta: se è a conoscenza di fatti e circostanze che lo abbiano indotto a pensare e a affermare che l'ultimo atto intimidatorio subito dall'Assessore Augugliaro sia da ricondurre all'attività politica di quest'ultimo e non alla sua sfera personale o della sua famiglia, considerato che si parla genericamente di impegni e non di impegni politici; se non è dell'avviso che questa missiva abbia riguardato più la vita personale del signor Augugliaro e non quella politica, atteso che l'unico soggetto che può avere assunto impegni politici è proprio lei, signor Sindaco, che in campagna elettorale, come molti ricorderanno prometteva tutto a tutti e senza condizioni alcuna, salvo poi non mantenerne nessuno, perché improvvisamente folgorato da una incurabile e improvvisa amnesia, aggravata da delirio di onnipotenza galoppante; se allo squallido meschino scenario, da lei ipotizzato, neanche tanto velatamente, possa, invece, intravedersi una mistificazione della realtà volta a rompere definitivamente l'accerchiamento politico venutosi a creare per la sua cronica incapacità di mantenere la parola data e gli impegni assunti con chi non conoscendola a fondo la ha sinceramente sostenuta con il proprio consenso elettorale; se è a conoscenza di trame e situazioni artatamente messe in piedi da uno o più soggetti celebrosi affetti da demenza senile acuto, peggio di accattonaggio pseudo politico che agiscono nell'ombra al solo scopo di continuare a stare o a far stare seduti nella solita poltrona di potere persone che non hanno contribuito alla elezione del Sindaco di questa città; se, infine, intenda a tutti i costi insistere assumendosene pubblicamente la responsabilità nella pericolosa inopportuna scelta di confermare il mandato di Assessore al signor Augugliaro, a cui va, naturalmente, la stima mia personale e credo dell'intera collettività per l'indubbio coraggio fin qui mostrato, lasciandolo al suo posto e esponendolo in tal modo a riflessi di enorme e ingiustificato rischio che potrebbe, Dio non voglia mai, sfociare nell'irreparabile, o viceversa, con il dovuto necessario senso di responsabilità che ogni buon Sindaco dovrebbe possedere, invitare l'Assessore Augugliaro a fare un passo indietro al solo scopo di cautelarlo sotto ogni profilo, qualora rispondessero a verità le sue argute osservazioni, intuizioni e sesto senso". Prego, signor Sindaco.

Il Sindaco AMATO Pasquale

Non mi garberebbe molto scendere nell'aggettivazione, ma non posso fare a meno di fare rilevare il linguaggio adottato in questa lettera, che va dalla definizione di demenza di altri soggetti a celebrosi per definire altri soggetti. Certo ci vuole anche un po' di buona educazione nel rapporto con gli altri e credo che i 20 cittadini che vengono eletti vengono eletti per rappresentare questa comunità, anche sotto il profilo del comportamento e del costume. Quindi, è chiaro che la ritengo strettamente offensiva questa interrogazione. Ma, come da dovere rispondo, verbalmente e per iscritto a quanto richiesto. In data 11 febbraio ultimo scorso, con l'Assessore Augugliaro abbiamo saputo dell'atto intimidatorio a lui indirizzato, consistente in una busta contenente un proiettile e un bigliettino riportante la scritta: "A Palma gli impegni si mantengono". Sui quotidiani La Sicilia e il Giornale di Sicilia il giorno 14 successivo veniva pubblicata la notizia che riportava la solidarietà espressa all'Assessore dal sottoscritto confermandogli la mia fiducia e vicinanza totale davanti a un atto simile; contestualmente lo invitavo a continuare nell'esperienza amministrativa, segnata dall'intesa attività per il ripristino della legalità in un Municipio che aveva visto finire miseramente la precedente Amministrazione sotto i colpi degli avvisi di garanzia da parte della Magistratura inquirente. L'antefatto: l'Assessore Augugliaro è stato artefice di una delle liste che ha sostenuto la mia elezione a Sindaco. La sua formazione politica, già in fase di ballottaggio, mi aveva manifestato il desiderio di essere rappresentata in Giunta da Assessori

indicati dagli eletti in sostituzione dell'Assessore Augugliaro, chiedendone la sostituzione fin dall'indomani della elezione. A tale richiesta ho rappresentato che non intendevo ingannare l'elettorato che sarebbe stato invitato a votarmi con la rosa degli Assessori che includeva l'ingegnere Augugliaro e che la sua esperienza la ritenevo, invece, utile a dare sin dallo start up una spinta operativa all'attività della nuova Amministrazione. Rappresentavo per l'occasione che la richiesta la avrei potuta prendere in considerazione, dopo almeno sei mesi, periodo necessario per effettuare un primo monitoraggio sull'efficacia operativa della Giunta proposta all'elettorato, riservandomi che una sostituzione in Giunta sarebbe stata ammessa solo nel caso questa non compromettesse l'esigenza primaria di assicurare in Giunta competenze e attitudini a governare, caratteristiche di cui una buona Giunta ha bisogno per perseguire l'interesse primario che è quello di assicurare un buon Governo alla comunità palmese. Ma in quei due articoli non mi sono permesso (e sono rintracciabili gli articoli) di addebitare origini e cause della minaccia fatta all'Assessore Augugliaro. Contestualmente da candidato a Sindaco quando quella formazione politica mi aveva chiesto di sostituire tout court la rosa degli Assessori indicati in prima battuta ai cittadini, per cui chiedevo il voto, mi rifiutavo da una logica simile e miserabile che sfrutta il voto dei cittadini semplicemente ai fini elettivi. Trascorsi i primi sei mesi, come convenuto, ho ascoltato i vertici della formazione politica in questione; in tale occasione la parte in rappresentanza del Consigliere Vitello svelava di avere sostenuto presso la direzione della società Dedalo AG 3 ATO - società che gestisce il servizio di raccolta e spazzamento dei rifiuti nella nostra città - il sorvegliante che veniva considerato responsabile del cattivo funzionamento del servizio che con volontà ostruzionistica creava quotidianamente disfunzioni al servizio stesso. Cioè in pratica un componente della mia maggioranza andava a sostenere all'interno della Dedalo chi ormai era convinzione comune stava di fatto ostruzionisticamente creando disfunzioni a Palma, questo era un componente della mia maggioranza. Mettendo in difficoltà l'Amministrazione e facendo crollare, dopo i primi due mesi, il già insufficiente servizio erogato dalla Dedalo Ambiente. Cioè tale parte politica, mentre si dichiarava parte integrante della maggioranza, avversando lo spostamento a altra sede del suddetto sorvegliante, in realtà remava contro l'Amministrazione e contro gli interessi della città, sarebbe assolutamente retorico e non necessario sottolineare l'inaffidabilità di un siffatto alleato. La stessa componente politica, nella medesima seduta, proponeva, in sostituzione dell'Assessore Augugliaro in Giunta, di affidare l'incarico di Assessore alla medesima Consigliere Vitello Desirè oggi interrogante. Si tratta di una giovanissima Consigliere diciannovenne, senza esperienza burocratica - amministrativa alcuna, che non ha, fino ad ora, dato prova di competenza amministrativa e di gestione, che avrebbero potuto assicurare sulla buona riuscita del mandato. È superfluo ed evidente sottolineare che non sussistevano gli elementi per procedere alla sostituzione dell'Assessore Augugliaro a queste condizioni, trattandosi, altresì, di un alleato non affidabile, al luce di quanto in precedenza evidenziato. Quando sono venuto a conoscenza dell'intimidazione in danno dell'Assessore Augugliaro ho convocato i Consiglieri Comunali, tutti, per informarli dell'accaduto, prima della riunione, in via riservata e preventiva, informavo dell'accaduto la formazione politica a cui apparteneva l'Assessore Augugliaro, spiegando che in un simile contesto non avrei proceduto per nessuna ragione a alcun rimpasto interessante la persona dell'Assessore in questione, con il quale si condividevano scelte e comportamenti, perciò andava difeso da qualsiasi minaccia, attacco intimidatorio, assicurandogli la vicinanza, evitandogli un isolamento che avrebbe potuto indebolire il bersaglio dell'intimidazione, atto intimidatorio da condannare qualsiasi fosse stata la causa. Personalmente ritengo culturalmente inaccettabile disquisire e cercare spiegazioni utili a spiegare una minaccia delinquenziale, come l'invio di una busta con proiettile, così come la cultura mafiosa e criminale, dichiarata o meno, invece ammette pericolosamente, riconoscendone il carattere dialettico. Di Padre Diana si diceva, dopo averlo massacrato e ucciso, che per allontanare e degradare l'immagine della vittima la si metteva in discussione perché probabilmente l'origine era di ordine sentimentale, come se ci potrebbero essere o sarebbe ammissibile individuare cause che possano autorizzare un soggetto a intimidire o a togliere la vita agli altri; questa è una logica mafiosa e come tale non può che permettermi, ancora di più, di rimarcare la necessità di allontanare qualsiasi ammissione di appartenenza alla mia maggioranza di logiche simili. Atteggiamento questo, che, purtroppo, contagia diffusamente molti comportamenti quotidiani nella nostra comunità ma che una Amministrazione attenta, che vuole segnare la discontinuità, deve stigmatizzare e condannare a cambiare e sconfiggere l'ambiguità del linguaggio e delle abitudini convergenti con la cultura mafiosa. Sull'atto intimidatorio nessun componente del Consiglio si fa promotore di posizioni di condanna (questa è la verità!) non solo per esprimere solidarietà o manifestare la propria indignazione, ma soprattutto, visto il ruolo di

figura pubblica istituzionale, per scuotere l'opinione pubblica da un porpore che ammette con l'impotenza una mal sopportata convivenza con la cultura mafiosa, anzi mi perviene una unica interrogazione sul tema, presentata dalla Consigliera Comunale Desirè Vitello, tale interrogazione riporta gli evidenziati distinguo sulle motivazioni dell'atto intimidatorio che la mia cultura non ammette e che si rivela non consona al messaggio e alla missione che intendo rassegnare alla nostra comunità con questa esperienza amministrativa. Da un Consigliere Comunale, operante in una società civile, per coerenza, mi sarei aspettato un attacco all'intimidazione poiché strumento criminale, atto a innescare timore, condizionando le scelte del destinatario; invece: niente di niente. Anzi, è stato praticato ricorso al distinguo della natura dell'intimidazione, come se in questo Stato vi potesse essere margine o spazio per la ammissione della intimidazione stessa, strano concetto sostenuto – mi si consenta - da chi sulla Costituzione ha giurato rispetto alle regole dello Stato, che dovrebbe rappresentare e difendere nell'esercizio del proprio mandato. Nel merito dell'interrogazione, relativamente ai contenuti di cui alle lettere a) e b), non posso non rilevare che non ho mai fatto disquisizioni sull'origine delle motivazioni che hanno prodotto l'intimidazione, come è leggibile sugli organi di stampa che mi hanno interpellato, contrariamente a quanto mi addebita artatamente di avere fatto la Consigliera Vitello. Tale atteggiamento è forse risultato di una posizione emotiva condizionata, al punto da non permettere di vedere quanto facilmente era leggibile. Consigliere Vitello, lei non può affermare che promettevo tutto e a tutti, perché non ha mai partecipato agli incontri, faceva le sue veci di volta in volta suo padre, chissà se in Giunta mi sarei dovuto trovare nelle medesime condizioni affidandole la delega di Assessore e a tale proposito suo padre e la sua parte politica sanno che le cose stanno come ho precisato nelle premesse. Consigliere Vitello, parliamo da due mondi diversi e opposti, che su questo terreno si fronteggiano e si sfidano: il mio che si indigna alle semplici disquisizioni sull'intimidazione con proiettile e il suo che questi distinguo li fa; Come se simili strumenti criminali potessero trovare spazio in una dialettica – confronto fra cittadini di questo Stato. Al punto c), continuando con linguaggio paramedico fa riferimento a uno scenario politico squallido da me ipotizzato sugli organi di stampa e che ancora, ribadisco, non so dove abbia potuto leggerlo, perché non ho ipotizzato nessuno scenario. Le sue interpretazioni risultano forzare il mio pensiero come se una aberrata ossessione la spingesse a vedere in me il nemico, che non c'è, richiamando impegni a parole date pesantemente branditi com'è il messaggio della lettera con proiettile che doveva essere recapitata all'Assessore Augugliaro. Mi dispiace smentirla, ma lo devo fare perché le cose stanno come ho precisato in premessa, forse se per definire le condizioni della sua partecipazione alla formazione politica che mi hanno sostenuto alla competizione elettorale fosse stata quantomeno presente e non avessero deciso altri al posto suo non dovrei stare qui a smentirla. Al punto d) oltre allo specioso linguaggio da paramedico non si rivela che cortile e non mi ritengo in dovere di risponderle. I contenuti, invece, della lettera e) meritano particolare attenzione che addebiterebbero minacciosamente a me i rischi che correrebbe l'Assessore Augugliaro, mantenendogli la delega, non so se interpretarle come ridicole o pericolose, risultando molto inquietanti e sibilline. A tutela della mia sicurezza e di quella dell'Assessore Augugliaro per cautela le segnalo e le chiedo comunque l'attenzione agli organi inquirenti per assicurare la serenità dei destinatari di tante preoccupanti consigli. Grazie. Agli atti la mia risposta

Il Presidente del Consiglio MESSINESE Salvatore

Io prima di dare la parola al Consigliere Vitello, purtroppo, signor Sindaco, la devo smentire su un passaggio della sua missiva, non solo questo Consiglio Comunale ha approvato un ordine del giorno sulla legalità sul primo atto intimidatorio, ma sul secondo atto intimidatorio c'è un atto di solidarietà a mia firma, a nome dell'intero Consiglio Comunale, atto di solidarietà trasmesso alla stampa di cui l'Assessore Augugliaro sicuramente può confermare. Prego, Consigliere Vitello.

Il Consigliere VITELLO Desirè

Come era ovvio e prevedibile il senso del discorso del Sindaco è apparso, ancora una volta, inconcludente insufficiente e inadeguato, sia nei toni che nell'espressione e anche nella sostanza. Di fatto non è riuscito per nulla a soddisfare alcun punto dell'interrogazione che gli avevo posto, quindi mio malgrado debbo necessariamente respingere al mittente tutte le argomentazioni espresse che trovo a dir poco patetiche, ipocrite e aggressive, da qualsiasi profilo si voglia osservarle. Del tutto in malafede ha volutamente trasformato in una aggressione politica diretta all'ottenimento della solita poltrona di potere e al contempo a ulteriore allusa minaccia dell'ingegnere Augugliaro, quella che, invece, voleva soltanto essere una legittima preoccupazione,

nonché un gesto di solidarietà nei confronti di un componente della Giunta Comunale per i noti atti intimidatori subiti. Manipolando a arte la realtà delle cose, al solo scopo di sfuggire alla parola data e alle mancate promesse elettorali e per non rendere conto a nessuno delle sue insensate indiscutibili scelte mirate, non certo a offrire un serio servizio alla città, ma verosimilmente a altri scopi meno nobili, è riuscito, ancora una volta, a stupirci, mostrando la sua reale scorza, cioè quella di lupo travestito da agnello che svela il suo vero volto quando viene scoperto, aggredendo l'avversario in ogni modo possibile. Super manager prestato alla politica, così ama pavoneggiarsi, anziché spremere le sue prodigiose meningi per risolvere gli annosi problemi della sua gente. Trascorre gran parte del suo tempo, anche quello retribuito dai palmesi, a vagabondare per la rete su un popolare social network per pubblicizzare e promuovere attività amministrativa comunale, tentando invano di convincere l'opinione pubblica che grazie a lui...

Il Presidente del Consiglio MESSINESE Salvatore

Consigliere Vitello, si attenga alla interrogazione, gentilmente.

Il Consigliere VITELLO Desirè

Sto rispondendo. Che grazie a lui e ai suoi compagni di viaggio la nostra città diverrà un modello esemplare e di efficienza civile e sociale che tutti ci invidieranno; inoltre vorrei soffermarmi su quanto apparso su Licata Web quando il Sindaco, con la solita imperturbata spudoratezza ha dichiarato che la sottoscritta non fa più parte di questa maggioranza di questa Amministrazione Comunale, argomentando tale decisione con un giro di parole che vanno dalla questione morale al giro di giostra al pugno di voti e infine anche a un fantomatico rinnovamento della politica, di cui egli ne sarebbe l'ideatore e l'artefice principale. Vorrei ricordare che il signor Sindaco non è proprio il soggetto più adatto in grado di dare lezioni di morale a nessuno, data ormai la sua consumata età dovrebbe sapere che in questa città ci conosciamo un po' tutti e tutti sappiamo chi osserva la morale e chi, invece, non la ha mai considerata.

Il Presidente del Consiglio MESSINESE Salvatore

La devo interrompere, Consigliere Vitello. Non può andare sul personale.

Il Consigliere VITELLO Desirè

GIRO di giostra" è singolare il termine che il Sindaco ha utilizzato per definire il Governo di questa città, quindi, secondo lui, un luogo frequentato da pupi, magari gestiti da un puparo, praticamente un luna park, gremita a suo modo di intendere e dire da quattro pagliacci, saltimbanco e volta gabbana e in quanto tali anziché concretizzare un serio e profondo rinnovamento della politica, stanno lì per quello che sanno fare meglio, cioè sperperare denaro pubblico organizzando e promuovendo festeggiamenti e festini vari.

Il Presidente del Consiglio MESSINESE Salvatore

Consigliere Vitello, sono costretto a toglierle la parola se non cambia atteggiamento.

Il Consigliere VITELLO Desirè

Sto rispondendo come ha fatto il Sindaco. Del tutto fuori luogo e incapace di proporre o realizzare una qualsiasi vera autorevole proposta di cambiamento per la gestione della cosa pubblica e per soddisfare le reali necessità della gente che non riesce più a vivere dignitosamente. Grazie al mio pugno di voti e a quelli di quanti lo hanno sostenuto il signor Pasquale Amato è divenuto Sindaco di questa città; se poi vuole rinnegare anche questa verità, come ha fatto con la ottusa e infelice dichiarazione, non deve fare altro che agire di conseguenza, se ancora gli rimane un briciolo di dignità, cioè sloggiare, togliere tende, fare bagagli e dimettersi immediatamente. Ebbene sì, sono fiera e orgogliosa di uscire a testa alta di questo teatrino della politica che ancora il Sindaco insiste a chiamare maggioranza, anche se le maggioranze, ma lui non è in grado di capirlo, si formano con il consenso e la condivisione dei partecipanti e non con le espulsioni e le individuazioni di chi ha il coraggio di pensarla diversamente e esprime le proprie idee. Unica imperdonabile rammarico è quella di averla sostenuta prima come uomo, poi come esempio della buona e sana politica e infine come Sindaco innovatore. Insomma una persona con la schiena dritta, non lobby e spregevole schiavo dei poteri precostituiti, sempre pronto a tradire le persone care e amiche.

Il Presidente del Consiglio MESSINESE Salvatore

Consigliere Vitello, le devo togliere la parola. Non posso accettare simili accuse. Se ha argomentazioni politiche, andiamo avanti; ma sul personale lei non può continuare.

Il Consigliere VITELLO Desirè

Ho finito. Concludo questo mio intervento nella speranza che questo civico consesso prenda atto del marciume e della palude in cui stiamo ogni giorno sempre affogando. Grazie all'inquietante presenza di alcuni indegni soggetti che dovrebbero rappresentare il vertice della trasparenza e della legalità e che, invece, sono soltanto capaci di ardire tragedie, alterando, sconvolgendo la realtà e il vero senso delle cose per il proprio interesse e tornaconto. Da questo momento in poi, quindi, mi dichiaro politicamente indipendente e al contempo avverso il signor Sindaco e la sua autorevole Giunta che da oggi in poi starò in guardia e soprattutto starò attenta a tutti gli atti e i provvedimenti che porranno in essere. Tutto ciò esclusivamente nel supremo interesse della corretta e puntuale gestione della cosa pubblica e per onorare il mandato che i miei 360 elettori mi hanno conferito. Infine, chiedo al signor Presidente del Consiglio Comunale di trasmettere gli atti e l'interrogazione in argomento e dell'intera seduta alla Procura della Repubblica presso il Tribunale di Agrigento per verificare se vi siano fatti penalmente rilevanti.

Il Presidente del Consiglio MESSINESE Salvatore

Grazie, Consigliere Vitello. Andiamo avanti.

Il Presidente del Consiglio MESSINESE Salvatore

Andiamo avanti. "Interrogazione protocollo n. 9367 del 3 aprile 2014, a firma del Consigliere Rosario Bruna". "Il 21 novembre scorso, lo scrivente ha partecipato alla votazione esprimendo il suo assenso alla delibera numero 58, per l'istituzione culturale Giuseppe Tomasi di Lampedusa, approvazione Statuto; considerato che l'articolo 4 dello Statuto definisce le attività dell'Istituzione che consistono nel promuovere le ricerche e gli studi sulla figura di Giuseppe Tomasi di Lampedusa, creare una struttura stabile capace di contribuire, attraverso la valorizzazione dei beni culturali alla promozione e allo sviluppo del territorio, promuovere e produrre, organizzare e gestire, anche mediante convenzione con altri Enti, pubblici o privati, attività culturali, centri di formazione professionali, laboratori di restauro e quant'altro necessario per la valorizzazione dei beni culturali, costituire e gestire anche in collaborazione a associazioni con altri Enti pubblici e privati un museo della città, nonché istituire una biblioteca specialistica; considerato altresì che l'articolo 8 del predetto Statuto prevede la composizione di un Consiglio di Amministrazione deliberato dal Consiglio, nonché di un direttore scientifico nominato dal Sindaco, tutto ciò considerato, vista l'importanza dell'argomento, interroga il signor Sindaco per conoscere quali sono le motivazioni che ancora, dopo quasi cinque mesi, hanno indotto l'Amministrazione a non presentare apposita proposta di delibera di Consiglio Comunale, creando di fatto un contenitore vuoto che non serve a nulla, non vorrei credere che in questa Amministrazione ci sia tanto fumo e niente arrosto". La parola a lei, signor Sindaco.

Il Sindaco AMATO Pasquale

Io in merito all'interrogazione faccio una semplice premessa: io riesco a essere Sindaco con le risorse che ci sono e con quelle che riesco bene o male a governare lavorando su un principio fondamentale, innanzitutto mantenere l'equilibrio del bilancio di questo Ente, perché se io incapace mi dimostrerò almeno chi mi succederà potrà avere la possibilità di riprendere un cammino senza trovarsi azzoppato da bilanci indeboliti. Cerco di fare del mio meglio; cerco di fare del mio meglio con quello che abbiamo, cerco di fare del mio meglio con una risorsa immateriale, di quello che riusciamo a avere; io con quel pizzico di intelligenza che riesco a metterci cerco di lavorare nel quotidiano. Cerco di fare pure qualcosa di importante per il paese e mi auguro di riuscirci, utilizzando sia i mezzi che io dispongo, sia quello che la città mi mette a disposizione; di più non riesco a fare. In merito all'interrogazione, Consigliere Bruna, lei non sa quanto possa essere rammaricato io dall'aver pensato a una Istituzione e non poterla fare funzionare; però lei sa, meglio di me, che sia l'articolo 8 che l'articolo 13, che l'articolo 17 di quell'Istituzione, in realtà, prevedono nel funzionamento una copertura finanziaria che soltanto se riusciamo nel prossimo bilancio comunale, nell'intento di rispettare quello che è l'equilibrio del bilancio stesso, ma dare anche prospettive future al territorio, con il buonsenso di chi, come ha dimostrato il Consiglio Comunale a tutt'oggi, tenterà di contenere la tassazione sui cittadini, cercheremo di trovare la copertura necessaria per fare funzionare l'Istituzione; chiaro è che non potremmo procedere a nomine di soggetti che non potremmo neanche convocare, quindi prima diamo la copertura finanziaria in bilancio e successivamente, è chiaro che mi si potrà rimproverare se perderò tempo alla nomina che lei indicava. Grazie.

Il Presidente del Consiglio MESSINESE Salvatore

Prego, Consigliere Bruna.

Il Consigliere BRUNA Rosario

Buonasera. Io non volevo rimproverarla, volevo ricordarle che abbiamo creato un contenitore e contenitori non possono rimanere vuoti. Il bilancio, lei aveva promesso di portarlo entro il 30 di aprile, oggi ne abbiamo 23 e ancora non si intravede. Se dobbiamo nominare e riempire questo contenitore a fine anno, come abbiamo portato il bilancio l'anno scorso, allora è inutile che lo abbiamo fatto questo contenitore. Io credo che non vorrei dare ragione allora al Ragioniere Capo che ha dato parere negativo. Io ho dato ragione a lei perché sostengo che sia una iniziativa valida e che va sostenuta, ma per sostenerla bisogna riempirla. Con l'occasione, se il Presidente mi permette, vorrei dire un'altra cosa, in riferimento commentavo con qualche Consigliere Comunale un manifesto apparso per le vie della città dove si ringraziava il Consigliere Letizia Pace. Se mi fate conoscere il motivo desidero ringraziarla pure io, visto che una manifestazione è costata 5000,00 euro credo. Grazie.

Il Sindaco AMATO Pasquale

Io non voglio invadere il campo di nessuno, per carità di Dio, lo faccio per un atto di rispetto alla domanda del Consigliere Bruna. Ritengo che ci sia un qualche cosa, forse, domani sarà pure letto in termini strumentali o di malizia da parte mia, io, invece, credo, lo dicevo poco fa, di riuscire a colmare tante lacune, grazie anche a ciò che viene da questo territorio e ciò che viene da questo territorio viene talvolta dai ragazzi che riempiono le strade con il carnevale o Consiglieri che ci aiutano e ci danno una mano nel quotidiano e io senza colpo ferire, credo non ho nulla da inventare, forse l'altra mattina postavo, pure essendo tu Consigliere di opposizione, siccome ti eri prodigato, ti eri impegnato a lavorare sul regolamento per quanto riguardava la processione della Madonna del Castello, senza nessuna difficoltà io riconoscevo il tuo impegno, come riconoscevo quello di Alotto in quella specifica occasione, come ho riconosciuto, tante volte, pubblicamente, perché non dirlo, una persona che si sta rilevando, a mio avviso, importante per la struttura e della città, che è Mafalda Rumè, cioè se a Palma di Montechiaro ci potrà essere un riferimento, un ponte per le persone che vivranno momenti difficili, le donne in particolare, io non posso farne a meno di riconoscerlo a Mafalda Rumè, non è un Assessore, la stessa cosa per quanto riguarda Letizia Pace, perché, ragazzi, vero è, c'è un costo credo di 4.500,00 più IVA, credo sarà, di quegli spettacoli, stiamo parlando noi, se permettete, di spettacoli di qualità, con un tentativo, vi devo dire, che anche per me è difficile realizzare, però ci siamo e dobbiamo cercare di realizzarlo. Quella che è l'operetta, quella che è la lirica, invece di farla rimanere come se fosse un privilegio per pochi, ora scenderemo nel mese di maggio in spazi più ampi per offrirli alla città e farli familiarizzare. Ecco, Letizia Pace è la persona che ci ha aiutato in questo settore, come mi auguro molto presto mi aiuterà, ve lo anticipo, Matteo Meli, ma io non ho difficoltà a riconoscere dei mandati agli Assessori che mi collaborano, come Totò Catania ci sta aiutando in un altro settore della promozione del territorio, ma io non ho nessuna difficoltà e se dovesse andare bene in porto un qualche cosa che poi riuscissimo a venderlo, a livello di spettacoli, di televisione, certo io lo ringrazierò anche su un manifesto a Totò Catania, e chi me lo può vietare, questo potrà capitare a chiunque opera per l'interesse della comunità. È solo questo.

Il Presidente del Consiglio MESSINESE Salvatore

Va bene, andiamo avanti: "Interrogazione del 31 marzo 2014, protocollo 9370, a firma del Consigliere Letizia Pace". "La sottoscritta Letizia Pace, Consigliere Comunale, premesso che ci sono state lamentele di diversi cittadini residenti a Marina di Palma, nella strada provinciale, subito dopo il bivio per Capreria, per l'alta velocità delle macchine in transito, nella zona ogni anno si sono verificati incidenti anche gravi. Il nuovo Codice della Strada ha recentemente stabilito che segnalare la velocità dei veicoli in transito, in modo ben visibile, aiuta i conducenti a ridurre la loro velocità, aumentando sensibilmente la sicurezza della zona per mezzi e pedoni. L'ubicazione dei dissuasori di velocità con dispositivo elettronico induce gli automobilisti a rallentare e a non superare limiti vigenti, in quanto visualizzano la velocità del veicolo che sopraggiunge. Chiede al signor Sindaco di intervenire dando apposita direttiva all'ufficio tecnico di ubicare dei dissuasori di velocità nella zona oggetto di intervento. È importante sottolineare che il dissuasore di velocità ha una funzione educativa e non sanzionatoria e inoltre quelli alimentati tramite pannello fotovoltaico comportano minimi costi di installazione e di gestione". Prego, Sindaco.

Il Sindaco AMATO Pasquale

La potrò fare mettere sul manifesto a Letizia Pace, ma non potrò accettare questo consiglio. No, la mettiamo sullo scherzo, ma in verità succede questo. Nel ringraziare per la sensibilità a un problema che credo che, al di là dell'essere Consigliere, ogni cittadino sente, che è quello sulla sicurezza sulla strada. Abbiamo verificato anche, onestamente, le aree che hanno adottato questo sistema, in pratica il sistema di cui parla il Consigliere Pace, in sostanza è quei sistemi luminosi che misurano la velocità al mezzo in arrivo, è un modo che effettivamente in un primo momento morigererà l'autista. Di fatto, invece, c'è poi un assuefarsi, come per dirvi, proprio in questo periodo abbiamo fatto un minimo di disamina e la stessa cosa succede, addirittura con altri generi di inibitori che sono le bande rumorose che in un primo momento quando capita la prima volta si inibiscono, poi diventiamo così pratici che ci corriamo di sopra come se niente fosse. Invece, io, non posso che condividere l'esigenza di garantire sicurezza e preannuncio che stiamo procedendo alla ritaratura dell'autovelox, perché mentre al lampeggiatore che ci dice la velocità qual è ci possiamo assuefare, l'autovelox, quando meno te lo aspetti, sempre con la presegnalazione, secondo me, incute una maggiore attenzione. Quindi, io colgo come suggerimento il tuo, dico che non viene bocciato per situazione preconcepita, ma con il Comandante Domanti ne abbiamo fatto, effettivamente, una verifica e questo ci ha stimolato a fare l'altro passaggio, che è proprio quello di rimettere in circolo l'autovelox, la responsabilità è mia come Sindaco, non è vostra. Le scelgo io.

Il Presidente del Consiglio MESSINESE Salvatore

Prego, Consigliere Pace.

(Ndt, intervento fuori microfono)

Il Presidente del Consiglio MESSINESE Salvatore

Andiamo avanti. Interrogazione del 7 aprile 2014, protocollo 9730, questa interrogazione è a firma dei Consiglieri Malluzzo e Castellino. “I sottoscritti nella qualità di Consiglieri Comunali, visto l’approssimarsi dei festeggiamenti della Santa Pasqua e della Madonna del Castello, ricorrenze molto partecipate e sentite dalla popolazione palmese chiedono alla Signoria Vostra se sia già stato approntato un programma per la festività e l’eventuale sua copertura finanziaria; si richiede risposta anche per iscritto, oltre a quella verbale in Consiglio Comunale”. Io mi scuso, ma è trattata in ritardo questa interrogazione. Prego, Sindaco.

Il Sindaco AMATO Pasquale

Risponde a riguardo l’Assessore Vincenzo Salerno.

L’Assessore SALERNO Vincenzo

Grazie, Presidente. Buonasera a tutti. Penso che già sia stata recapitata, appunto, la risposta, però la rendo nota agli atti. Quindi: “Nel merito dell’interrogazione dei Consiglieri Malluzzo e Castellino, lo scrivente rappresenta che l’Amministrazione Comunale ha approntato un ricco calendario di eventi di interesse artistico, turistico e culturale, che partendo dal 12 aprile 2014, allietano la nostra cittadina fino alla fine di maggio 2014, offrendo, così, diverse occasioni di festa, socialità per i nostri concittadini e quanti si troveranno a trascorrere la Pasqua nel nostro bel Comune, nonché importante occasione di promozione del nostro patrimonio monumentale, attraverso il rischiamo di visitatori che gli eventi sono in grado di innescare insieme alle bellezze paesaggistiche. Come già reso noto attraverso le conferenze stampa tenutesi nel nostro Comune, la pubblicazione degli eventi attraverso i social media, la carta stampata, la televisione, i manifesti affissi nei Comuni limitrofi, grazie anche al contributo della Provincia Regionale di Agrigento il programma comprende diversi appuntamenti musicali, incentrati su un importante repertorio artistico che rende l’Italia famosa nel mondo, ossia la musica classica e l’opera lirica. Inoltre sono in programma uno spettacolo denominato: “Era il 3 maggio 1637”, un corteo storico promosso dal Secondo Circolo Didattico “Provenzani” di Palma di Montechiaro (rimanendo nei ringraziamenti Lina Vizzini), un concerto del Corpo Bandistico “Vincenzo Bellini”, la mostra di arte contemporanea al Palazzo Ducale fino al 18 maggio 2014, e, inoltre, animazione turistica e letteraria ovunque sarà coinvolta la cittadina palmese e i turisti che nei giorni 23 e 25 maggio 2014 sosterranno a Palma di Montechiaro per il viaggio letterario sul Gattopardo e i Tomasi, di cui ampia diffusione mediatica è anche data sul portale “Sicilia Week End”. Quindi l’estesa e ricca programmazione dei suddetti eventi, collaterali ai solenni riti religiosi tipici del periodo Pasquale e curati dalla Chiesa, è stata voluta dall’Amministrazione per i festeggiamenti, oltre che per la Pasqua, per il 377esimo anniversario della fondazione della città del Gattopardo. In merito ai festeggiamenti per la Madonna del Castello del 27 aprile 2014, l’Amministrazione Comunale ha già tenuto diverse riunioni tecnico – organizzative con gli organizzatori della sfilata dei cavalli, in onore della madonna nelle settimane antecedenti la Pasqua, approntando, per la prima volta, un regolamento che desse ordine e centralità al rito religioso al folklore e alla tradizione, perché consapevoli del valore e dell’importanza della manifestazione e per il carattere religioso e per quello culturale per la cittadina palmese. Per la copertura finanziaria prevista per gli eventi sopra citati, si prega fare riferimento alla delibera di Giunta Municipale numero 55, del 10 aprile 2014. Grazie.

Il Presidente del Consiglio MESSINESE Salvatore

Grazie a lei. Andiamo avanti. "Interrogazione del 7 aprile 2014, protocollo 9731. I Sottoscritti Consiglieri Castellino, Malluzzo e Incardona, nella qualità di Consiglieri Comunali, vista la situazione di drammatica precarietà e quasi di indigenza in cui versano i precari del nostro Comune chiedono alla Signoria Vostra di conoscere lo stato del confronto con la Regione Siciliana e se esiste un piano di stabilizzazione degli stessi, per garantire a loro un lavoro dignitoso e parallelamente offrire servizi migliori ai nostri concittadini, senza dovere ricorrere ai privati". Prego, Assessore Balistreri.

L'Assessore BALISTRERI Daniele

Rispondo io. Innanzitutto buonasera a tutti e bene hanno fatto i Consiglieri Comunali a parlare in questa sede di precari, perché oggi, dobbiamo dirla francamente, se il nostro Comune cerca di arrivare al raggiungimento di alcuni obiettivi lavorativi è anche soprattutto per l'opera dei 42 LSU, compresi i 10 PUC, che riescono a dare sostegno all'attività lavorativa del nostro Ente. Io in merito alla presente interrogazione, questa Amministrazione ha prorogato, con delibera di Giunta, per anni 3, sia i progetti per i 41 lavoratori LSU che i contratti a tempo determinato dei 10 PUC contrattisti, in osservanza alle nuove disposizioni legislative nazionali, recati dal decreto legislativo 101 del 31 agosto 2013, successivamente convertito con legge numero 125 del 30 ottobre 2013 e delle correlate disposizioni regionali, recate dalla legge regionale numero 5, del 28 gennaio 2014, che è all'articolo 30, sono atti che possono essere benissimo consultati eventualmente nella Dottoressa Bracco, perché sono agli atti della Dottoressa Bracco e delle circolari assessoriali del lavoro e dell'Agenzia Regionale per l'impiego e la professione numero 5500 del 3 febbraio 2014 e numero 11255 del 3/3/2014. La proroga è finalizzata alla possibilità e stabilizzazione dei predetti lavoratori, sulla base del fabbisogno di personale da esplicitare nel pieno triennale delle assunzioni in relazione ai posti vacanti in dotazione organica, tutto ciò è, ovviamente, soggetto a una molteplicità di vincoli economico - finanziari assunzionali, da valutare in termini di capacità di bilancio locale, sui quali questa Amministrazione sta concentrando la propria attenzione al fine di perseguire l'intento del maggiore inserimento dei lavoratori. Questo processo deve essere ossequioso anche dei rigorosi vincoli relativi al patto di stabilità e deve tenere in debito conto le spese di personale in relazione alla spesa dell'Ente, la quale è correlata alle entrate e ai flussi di cassa. I nominativi dei lavoratori da assumere devono attingersi dall'apposito elenco regionale, che è in corso di formazione e per il quale questo Ente ha già avviato nei termini la documentazione necessaria. Fra l'altro voglio informare che io la prossima settimana, se mi recherò a Palermo, andrò all'Assessorato per andare a vedere a che punto è questo elenco, perché ancora la Regione non ha ancora stilato. Si è comunque, a tutt'oggi, in attesa di favorevoli disposizioni regionali in merito a possibili contributi finanziari che aiutino, nel contempo, a sostenere da parte dei Comuni gli eccessivi costi di questo personale, di seguito elencati. Possibilità di assumere il 40% dell'anno precedente, obblighi di concorsi esterni, con riserva del 50% all'interno delle categorie C in poi e riduzione costante della spesa di personale rispetto agli anni precedenti. Questa è la risposta, che la metto agli atti.

Il Sindaco AMATO Pasquale

Comunque, Giulio, due passaggi. Nel mese di gennaio l'Amministrazione a fronte, purtroppo, perché le limitazioni, è giusto che si sappiano, nelle assunzioni sono dovute anche alla questione del bilancio, le limitazioni che accennava il Vice Sindaco, in realtà di anno in ci si fa riferimento a quella che è la condizione della pianta organica dell'anno precedente; cosa succede: che, purtroppo, o per cautela o per non so cosa, il fatto vero è che siamo scesi a 128 dipendenti in organico, perché negli anni non si è più proceduto a assunzioni, indebolendo la possibilità di fare concorsi, perché un Comune che si rapporta a 150 dipendenti, se non c'è esubero ha diritto a una percentuale di assunzione; un Comune che si rapporta a 100 dipendenti riduce di un terzo la sua possibilità di assunzioni. Quindi, alla luce di tutto questo, considerato, attenzione, che il Comune di Palma ha una incidenza del costo del personale pari al 42%, quindi siamo ben lontani dalla soglia limite del 50%, è stata fatta una disposizione nel mese di gennaio dal sottoscritto, dove coinvolgo tutti i Dirigenti che ogni anno si deve procedere all'espletamento di tutti gli atti necessari a procedere al massimo delle assunzioni compatibili con le nostre possibilità che restano. Tant'è che quando viene fatta la delibera di proroga dei precari non è stata fatta a caso, no; era in funzione di questo obiettivo di cercare di ottimizzare al massimo quella che poi è la stabilizzazione, ma è l'assunzione; questo mi permetto; e di già è stata fatta una delibera di

ricognizione delle eccedenze proprio perché si sta avviando questo percorso della rivisitazione per l'ampliamento e l'assunzione. Punto.

Il Presidente del Consiglio MESSINESE Salvatore

Andiamo avanti. Dunque, interrogazione sempre del 7 aprile 2014, protocollo 9734. “I sottoscritti Calogero Malluzzo, Castellino e Incardona, nella qualità di Consiglieri Comunali, vista la legge regionale 1 settembre 1998 numero 17, che all’articolo 1, comma 4 recita: il servizio di vigilanza predisposto dai Comuni deve assicurato tutti i giorni senza interruzioni dalle ore 09:00 alle ore 19:00 per un periodo non inferiore a 60 giorni e non superiore a 120 giorni tra il 1° marzo e il 30 settembre di ogni anno, concetto poi ribadito dalla circolare 31, n. 31 del 13 ottobre 2011 dell’Assessorato Regionale alle Autonomie Locali, chiedono alla Signoria Vostra di porre in essere quanto necessario per attivare l’indispensabile servizio in oggetto e di conoscere i tempi per la pubblicazione del bando e i dettagli dello stesso, durata del servizio, localizzazione delle torrette, eccetera”. Prego, Assessore Augugliaro.

L’Assessore AUGUGLIARO Dario

Grazie, Presidente. Buonasera a tutti. Con la legge regionale 17 del ’98 la Regione Siciliana ha istituito il servizio di vigilanza e salvataggio per le spiagge libere e siciliane; si tratta di una legge che ha finalità di prevenzione e tutela dell’incolumità pubblica dei bagnanti durante la stagione estiva e pertanto di notevole importanza per tutte le Amministrazioni rivierasche che durante la stagione estiva vedono i propri litorali meta di numerosi bagnanti. Detta legge, oltre a normare le modalità da attuare, per il servizio di salvataggio, all’articolo 5 stabilisce che l’Assessore Regionale agli Enti Locali eroga alle Amministrazioni Locali un contributo pari al 50% degli oneri retributivi relativi al personale; il restante costo è suddiviso equamente tra la Provincia Regionale di riferimento e l’Ente Locale. Ormai da diversi anni, a causa delle azioni di contenimento della spesa pubblica, sia l’Amministrazione Regionale che quella Provincia non hanno più assolto agli obblighi di legge, previsti dal su citato articolo 5 e, pertanto, nel passato anno l’onere è stato tutto a carico dell’Amministrazione Locale. Nel passato anno si è riusciti a garantire il servizio solo per 30 giorni, per un complessivo impegno di spesa pari a 33.800,00 euro. La mancanza attuale del bilancio di previsione 2014 non consente di potere fare una previsione sia sull’attuazione del servizio e sia sulla durata. Riteniamo che il servizio debba essere garantito per l’importante valenza di prevenzione che attua nei confronti dei bagnanti, ma sappiamo tutti che l’Amministrazione centrale ha operato ulteriori tagli alle somme da trasferire agli Enti Locali; ciò fa sì che il mantenimento obbligatorio dei equilibri di bilancio passa inevitabilmente dalla condivisione con il Consiglio Comunale dei servizi prioritari da garantire in considerazione che le limitate risorse potranno imporre la soppressione di alcuni servizi e anche a causa dell’auspicato contenimento della attività impositiva dell’Ente a carico della comunità, come già manifestato dagli interroganti in altre occasioni. Per dirla in breve: è ovvio che l’Amministrazione ha nelle intenzioni di mantenere il servizio, ma a oggi senza lo strumento di previsione del bilancio non possiamo stabilire quanto periodo e quale somma da destinare. Confidiamo in un lavoro di equipe tra Amministrazione e Consiglio Comunale per trovare le risorse e metterle in capitolo e garantire un servizio che è importante per l’incolumità pubblica.

Il Presidente del Consiglio MESSINESE Salvatore

Prego, Consigliere Castellino.

(Ndt intervento fuori microfono)

Il Presidente del Consiglio MESSINESE Salvatore

Andiamo avanti. Interrogazione del 7 aprile 2014, protocollo 9735, oggetto: “Interrogazione sulla IV Commissione Consiliare Permanente”. “I sottoscritti Giulio Vincenzo Maria Castellino e Rosario Incardona, nella qualità di Consiglieri Comunali e rispettivamente Vice Presidente e Presidente della IV Commissione Consiliare, visto il regolamento per il funzionamento del Consiglio Comunale e delle Commissioni, il quale all’articolo 39 attribuisce alla IV Commissione Consiliare permanente le seguenti competenze: problemi della scuola edilizia scolastica, beni culturali, biblioteche e servizi culturali, tempo libero, manifestazione culturale, civile e sportive, religiose, sport, giochi della gioventù, lavoro minorile, condizioni femminili, prestazione e valorizzazione del patrimonio paesaggistico, storico e artistico, turismo, altri affini e attinenti. Inoltre lo stesso regolamento all’articolo 40 afferma che il parere delle Commissioni è obbligatorio ma non è vincolante. Chiedono alla Signoria Vostra le motivazioni per le quali non si è ritenuto di trasmettere alla IV Commissione tutti quei provvedimenti che in maniera lapalissiana la coinvolgevano per regolamento, a titolo di esempio si citano i vari progetti di interventi di edilizia

scolastica portati all'esame del Consiglio Comunale. Qualora le nostre perplessità fossero confermate, non solo si paleserebbe la lesione di un diritto precipuo del Consigliere Comunale, rappresentante del popolo, ma si è difatti inficiato l'atto deliberativo che risulterebbe mancante di un parere obbligatorio". Su questa interrogazione ho risposto personalmente. "In esito all'interrogazione in oggetto, con la quale i Consiglieri in indirizzo chiedono le motivazioni per le quali non si è ritenuto di trasmettere alla IV Commissione tutti quei provvedimenti che in maniera lapalissiana la coinvolgevano per regolamento, a titolo di esempio si citano i vari progetti di interventi di edilizia scolastica portati all'esame del Consiglio Comunale, si precisa che l'unica delibera consiliare che ha tratto i lavori che riguardano le scuole locali è la numero 10 del 6 marzo 2014, avente a oggetto: "Modifica Piano triennale opere pubbliche 2013 /2015", approvato con deliberazione consiliare numero 76, del 27/12/2013. È ovvio che il piano triennale di opere pubbliche è lo strumento generale con il quale si programmano i tempi e la realizzazione di lavori pubblici di diversa natura e stabilendone la priorità di esecuzione e le fonti di finanziamento. Tale atto è stato dunque trattato correttamente, come sempre, in II Commissione competente in materia di edilizia pubblica e privata, appalti e lavori pubblici. Tra l'altro il Piano triennale opere pubbliche elenca una serie di lavori di manutenzione su edifici scolastici esistenti e non tratta di problemi di edilizia scolastica sul territorio che avrebbe potuto implicare l'intervento della IV Commissione". Prego, Consigliere Castellino.

Il Consigliere CASTELLINO Giulio Vincenzo

La ringrazio, Presidente. Segretario chiedo di mettere questa controrisposta a verbale.

Il Presidente del Consiglio MESSINESE Salvatore

Prego, Consigliere.

Il Consigliere CASTELLINO Giulio Vincenzo

Il sottoscritto non può ritenere soddisfatta la risposta data dal Presidente del Consiglio e non vi è meraviglia per l'errore che si può commettere e gli scriventi - parlo anche a nome del Consigliere Incardona anche se è assente oggi - non hanno nessuna intenzione di fare nessuna polemica fine a sé stessa, ma gli errori si ammettono, non si difendono per presa di posizione. L'edilizia scolastica, mi sono documentato in merito, altrimenti non avrei presentato questa interrogazione, rientrano nelle competenze della IV Commissione Consiliare, nella sua definizione, leggo testualmente la definizione: "Garantisce la funzionalità di tutti i plessi scolastici di competenza comunale e programma - come diceva bene lei nella sua risposta - del piano triennale, programma - appunto, programma, lo ripeto - gli interventi edilizi in funzione del dimensionamento scolastico e progetta, ripeto, progetta gli interventi edilizi di nuovi edifici scolastici. Si occupa delle manutenzioni straordinarie e ristrutturazione e adeguamenti alla normativa degli stessi, inoltre gestendo gli impianti termici". Questa era la definizione. Peraltro le delibere citate nella sua missiva riguardavano esclusivamente interventi sulle scuole; che poi in questi interventi vengono anche a sua volta contenuti, per forza di legge, nel piano triennale nulla ha a che vedere sul fatto che sulle opere scolastiche il parere della IV Commissione è obbligatorio, ma non vincolante. Tutto quanto sopra esposto nel rispetto dei ruoli e della legalità, al fine di evitare ulteriori errori nel futuro. La ringrazio, Presidente.

Il Presidente del Consiglio MESSINESE Salvatore

Grazie a lei.

Il Presidente del Consiglio MESSINESE Salvatore

Interrogazione del 7 aprile 2014, protocollo 9737, oggetto: "Interrogazione sull'ampliamento sud del cimitero". I sottoscritti Castellino, Malluzzo e Incardona, nella qualità di Consiglieri Comunali, vista la penuria di loculi, dove tumulare chi passa a miglior vita, sapendo inoltre che vi sono richieste pendenti da moltissimi anni, per avviare la possibilità di realizzare una tomba, chiedono alla Signoria Vostra di conoscere le motivazioni per la quale, ancora oggi, non sia stata data esecuzione all'ampliamento a sud come previsto dalla delibera 53 del 2012 del Consiglio Comunale. La locazione dei siti per la costruzione delle tombe consentirebbe al Comune di avere le risorse necessarie per realizzare le opere di urbanizzazione del cimitero stesso e in un momento di crisi economica così attanagliante si darebbe una boccata di ossigeno alla edilizia locale". Prego.

Il Sindaco AMATO Pasquale

Gli interroganti hanno posto una questione importante in discussione al Consiglio e è l'ampliamento del cimitero. Ebbene, relativamente alla richiesta è dovere mio dedurre alle domande e spiegare oggi cosa si sta facendo nel merito. È bene sapere che la situazione del cimitero oggi è circoscritta da tre lati da insediamenti residenziali e da un lato c'è il sistema stradale che circonda lo spazio, non permettendo eventuali ampliamenti, forse – e questo lo stiamo verificando – si potrà realizzare un minimo di ampliamento sul lato ovest, perché questa premessa? La premessa è fondamentale per quale motivo? Perché la scelta varata con la delibera di Consiglio richiamata, prevede la realizzazione di 1280 loculi, la realizzazione di 100 tombe in ipogeo, di 160 tombe in ipogeo e epigeo e di 32 cappelle gentilizie; vale a dire 292 lotti da potere assegnare ai privati, 1200 invece sono i loculi. In prima battuta facciamo una scrematura, anche per renderci consapevoli di quello di cui stiamo parlando. Annualmente, momentaneamente, si registrano 120 destinazioni in loculo, attenzione, in realtà si va verso 160, perché, purtroppo, molto spesso, c'è il ricorso - o per ritardi dell'Amministrazione a realizzare i loculi o per altre motivazioni – alla tumulazione in tombe di terzi; però soffermiamoci sul 120 (cioè mettiamoci al minimo); 120 loculi in pratica l'ampliamento previsto prefigurerebbe una autonomia di 10 anni, una autonomia di dieci anni sarebbe un disastro; perché un disastro? Perché significherebbe, vista la difficoltà all'ampliamento procedere, eventualmente, a un secondo cimitero con costi che si dovrà sobbarcare la comunità e che, quindi, significa raddoppiare i servizi ma raddoppiare il consumo di territorio. Allora, il percorso da fare qual è? Il percorso da fare ha una analisi diversa, che è quella di verificare sul numero di loculi esistenti e su quello che si può realizzare di assicurare, tramite la turnazione, il fabbisogno di loculi. Ora, nel realizzare tutto questo sappiate che poi ci vogliono i soldi per realizzare gli interventi, per realizzare soltanto il muro di perimetrale che per norma deve essere perlomeno due metri di altezza, secondo il regolamento di Polizia Mortuaria, servono oltre mezzo milione di euro. È chiara una cosa: che non si può realizzare un pezzetto di muro e si fa l'ampliamento, perché i cimiteri, per norma, devono essere circoscritti, perimetralmente, quindi è chiaro che le somme necessarie devono trovarsi tutte per realizzare questo perimetro. Se noi ci affidassimo alla cessione dei loculi dei 190 lotti attuali, con i costi attuali, l'introito prefigurato è di 300.000,00 euro, altro che realizzare urbanizzazioni, non si potrebbe realizzare neanche il muro. Allora cosa si sta facendo? Consapevole quando gli interroganti, che è necessario sbloccare le attese che ci sono, consapevole che non è obiettivo di questa Amministrazione ridurre la possibilità di realizzare tombe di famiglia, stiamo valutando, con il numero dei loculi esistenti, con l'ampliamento potenziale sul lato ovest, la possibilità di garantire attraverso la turnazione e il riuso la possibilità di assicurare l'ampliamento, assicurare la possibilità di convivere in questa comunità soltanto con un cimitero e renderlo realizzabile, perché renderlo realizzabile, perché ci vogliono i soldi per realizzarlo e considerato che un ampliamento del cimitero, le urbanizzazioni del cimitero vanno tutte appannaggio del cimitero stesso, perché anche nella parte esistente mancano le urbanizzazioni, si stanno facendo le giuste valutazioni eventualmente anche per coinvolgere, ma questo lo discuteremo come Consiglio Comunale, per coinvolgere anche l'esistente, perché una miglione nella gestione non deve essere sopportata e pagata dai soggetti che andranno a intervenire nell'ampliamento soltanto, la miglione nella gestione o la conservazione di quel cimitero è una esigenza comune a tutti gli utenti, dall'inizio, dalla porta principale del cimitero, all'ampliamento prefigurato. Quindi, assolutamente, in questo momento si sta studiando, perché pensate che il progetto che aveva ordinato l'Amministrazione noi lo stiamo definendo per quantificare gli interventi, ma già, tanto per capirci, al netto degli oneri dei costi di amministrazione, i costi dei lavori superano 1.000.000,00 di euro. Allora, noi stiamo facendo tutta una serie di valutazioni, dopodiché, come già accennato in una precedente interrogazione, la nostra Amministrazione verrà in Consiglio Comunale a discutere con i Consiglieri su un patrimonio che è unico e non appartiene né all'opposizione, né tanto meno alla maggioranza, ma appartiene alla città e come tale va ricercata una soluzione condivisa per la gestione e per il futuro di questo spazio.

Il Presidente del Consiglio MESSINESE Salvatore

Prego, Consigliere Castellino.

Il Consigliere CASTELLINO Giulio Vincenzo

Presidente, non posso che dichiararmi assolutamente insoddisfatto della risposta, anche perché la motivo, perché già ci sono in questo momento in scadenza centinaia di loculi e quindi possiamo dire che ci sarà anche il tempo di garantire quel circolo virtuoso di ricambio di loculi.

Per chi non avesse capito la lingua batte, dove il dente duole, quindi non vorrei che si riallacciasse, come ha accennato poco fa, a una interrogazione già precedente presentata da un mio collega Consigliere. Inoltre vorrei fare un invito al Presidente, che è il nostro organo super partes, nell'invitare, se è normale tralasciare una delibera votata nel 2012 e se ne vale la pena anche restare a svolgere questo ruolo di Consigliere Comunale. La ringrazio.

Il Presidente del Consiglio MESSINESE Salvatore

Grazie a lei, Consigliere Castellino.

(Ndt, Intervento fuori microfono)

Il Consigliere CASTELLINO Giulio Vincenzo

Purtroppo ho fatto un piccolo errore, chiedevo se era possibile, ancora se sono in tempo, di trasformare la mia interrogazione in mozione.

Il Presidente del Consiglio MESSINESE Salvatore

Senz'altro.

(Ndt, Intervento fuori microfono)

Il Consigliere CASTELLINO Giulio Vincenzo

Grazie.

Il Presidente del Consiglio MESSINESE Salvatore

Se ci sono interventi. Prego.

Il Consigliere CASTRONOVO Santoro

Grazie, Presidente. Allora, in merito alla interrogazione presentata dall'opposizione ritengo doveroso appoggiare quanto detto dal Consigliere Castellino; è doveroso in questo Consiglio Comunale lavorare e attuare proposte che sia utili per il bene del paese; in questo caso ritengo utile che venga attuata la delibera 53 del 4/12/2012, perché risolverebbe il problema della penuria di tombe e di soddisfare le esigenze di tumulazione del nostro paese, grazie all'ampliamento a sud del cimitero comunale, come già deliberato dal precedente Consiglio Comunale. Oltretutto, come ha sottolineato il Consigliere dell'opposizione, l'attuazione di tale delibera darebbe una boccata di ossigeno all'economia di questo paese, consentendo alle imprese edili di avere maggiore lavoro che con la crisi attuale sarebbe comunque una spinta all'edilizia locale, naturalmente atteso che la delibera in parola è del 2012, credo che questo Consiglio Comunale e il sottoscritto sia disponibile a discutere e, eventualmente, approvare modifiche a tale delibera che meglio si adatterebbe alla situazione attuale e alle esigenze di funzionalità e gestione di un servizio che l'Amministrazione Comunale è tenuta a dare. Grazie.

Il Presidente del Consiglio MESSINESE Salvatore

Prego, Consigliere Volpe.

Il Consigliere VOLPE Antonino

Grazie, Presidente. In merito alla delibera 53 del 2012 volevo chiedere se era stata individuata una qualche copertura finanziaria, perché come sappiamo l'articolo 81 prevede che ogni nuova spesa deve avere una copertura finanziaria, quindi se qualcuno ci sa indicare se c'era la copertura finanziaria. Grazie.

Il Presidente del Consiglio MESSINESE Salvatore

Prego, Consigliere Montalto.

Il Consigliere MONTALTO Salvatore

Grazie, signor Presidente. Io in merito all'interrogazione presentata dal Consigliere Castellino, che ha passato in mozione, non avevo nemmeno intenzione di intervenire. In merito a quella delibera che è stata votata per l'ampliamento del cimitero, che andava a prevedere la costruzione di nuovi loculi e di cappelle gentilizie - ora non ricordo il numero, lei ha citato i numeri - voglio dire questo: giustamente, ha precisato il Consigliere Volpe se quella delibera aveva

copertura finanziaria ma mi stranizza come mai il Consigliere Volpe nella precedente interrogazione non è intervenuto e ora su questa discussione, se c'è o non c'è copertura finanziaria, dico non è polemica la mia, non vuole essere polemica la mia, però è giusto che, secondo me, si porti avanti il discorso dell'ampliamento, visto che ho sentito, non so se è vero, che dal luglio 2014 si liberano più di mille loculi che scadono i 35 anni di contratto, non so se risulta a vero. Quindi, già si andrebbero a liberare più di mille loculi di quelli già esistenti; in più con l'ampliamento si andrebbe - e sono d'accordo con quanto dice il Consigliere Castellino - a dare un po' di ossigeno all'economia di Palma, visto che ci sono persone che hanno i soldi messi da parte, che non li toccano proprio per quel motivo, perché si debbono fare la tomba, quindi dare la possibilità a chi ha diritto nella graduatoria di andarsi a fare la tomba e dare un po' di ossigeno, visto che l'economia di Palma è ferma e, quindi, c'è questa possibilità, sia con l'ampliamento del cimitero e di dare ossigeno anche al cimitero per avere sia con la liberazione di mille e più loculi e con il nuovo ampliamento, quindi si risolverebbero, secondo me, i problemi. Grazie.

Il Presidente del Consiglio MESSINESE Salvatore

Grazie a lei, Consigliere Montalto. Prego, Consigliere Volpe.

Il Consigliere VOLPE Antonino

Grazie, Presidente. Io volevo rispondere alla domanda del Consigliere Montalto, che diceva perché non sono intervenuto nella sua interrogazione. Io non ho memoria in quella interrogazione che diceva della delibera 53, in questo caso oggetto dell'interrogazione era la delibera 53 e sono intervenuto. Grazie.

Il Presidente del Consiglio MESSINESE Salvatore

Grazie a lei. Ci sono altri interventi? Andiamo avanti.

Il Presidente del Consiglio MESSINESE Salvatore

Ultima interrogazione del 16 aprile 2014, protocollo 10749, a firma del Consigliere Rosario Bruna. "Sta per arrivare la stagione estiva e, come ogni anno, ci trova impreparati o, comunque, in estremo ritardo. Il punteruolo rosso fermato dal freddo dell'inverno sta per risvegliarsi e inizierà a colpire le poche palme rimaste, distruggendo così il simbolo della nostra città. La pulizia delle spiagge ancora da programmare, il piano urbano del traffico di Marina di Palma ancora da predisporre. Allora, per non pensarci sempre all'ultimo momento, interrogo il signor Sindaco per sapere, per conoscere se ha intrapreso apposita iniziativa per combattere il punteruolo rosso e salvare le poche palme rimaste; se ha dato disposizione alla Dedalo Ambiente per la pulizia delle spiagge di propria competenza; se ha dato input necessario alla predisposizione del piano urbano del traffico della zona di Marina di Palma con l'emissione di apposita ordinanza". Prego, signor Sindaco.

Il Sindaco AMATO Pasquale

In merito all'interrogazione: per quanto riguarda il punteruolo rosso c'è una disposizione di servizio del 29 ottobre 2013 che enuclea la prassi e i tempi di intervento dettandoli all'ufficio preposto; quindi abbiamo previsto. Spero solo che me la eseguano. In merito alla pulizia delle spiagge è bene informare il Consiglio che noi abbiamo già completato il capitolato per quanto riguarda la raccolta differenziata e siamo rimasti bloccati nel preventivo che, probabilmente, se non è stato già completato ieri, in giornata viene completato, dell'adattamento del macello comunale a centro commerciale di raccolta; fatta questa operazione noi siamo pronti per procedere con la trasmissione degli atti alla SRR e, quindi, ottenuto il visto per espletare la gara d'appalto. È chiara una cosa: che i tempi della gara ci portano a estate inoltrata e per quanto riguarda le spiagge dobbiamo intervenire e comunque. Bene, c'è una sospensione in tutto questo, dovuta al fatto che il decreto di mandato dei Commissari alla Dedalo scade il 30 di aprile, se dopo il 30 viene riconosciuta la possibilità di operare nell'ordinarietà è chiara una cosa che non c'è giustificazione perché l'Amministrazione proceda con il 191 e, quindi, il servizio dovrebbe essere realizzato dalla Dedalo stessa. Se, invece, dovessero nascere o insorgere novità relativamente al mandato, l'Amministrazione Comunale già ha operato tramite l'Assessore Augugliaro e il signor Pino Bellia, dipendente preposto al servizio, per preparare una eventuale gara per assolvere direttamente il Comune di Palma per la pulizia delle spiagge. Per quanto riguarda il piano urbano del traffico è troppo ambizioso per me chiamarlo tale, non si tratta, per me, non siamo noi riusciti a preparare un piano urbano del traffico, ma una organizzazione, una regimentazione per quanto

riguarda i flussi autoveicolari nella zona di Marina di Palma è previsto quanto segue. Abbiamo accertato che c'è la possibilità di procedere, conformemente alle previsioni dello strumento urbanistico, eventualmente, ad una azione coercitiva per realizzare un parcheggio nell'area di Mortilli, con servizio navetta, nel momento in cui verifichiamo che da bilancio questo sarà possibile già da quest'anno tenteremo di avviare questo servizio, in tutti i casi partiamo con una ordinanza di partenza che è quella dell'anno scorso che, salvo migliorie, che, devo dire, per esempio, disagi nel periodo soprattutto non estivo, di non presenza dei Vigili Urbani, si registrano in modo più accentuato le domeniche primaverili, tranne, quindi, degli accorgimenti per migliorare questi difetti, attualmente esistenti chiaramente rimarrebbe l'ordinanza dell'anno scorso. L'unica novità è che tenteremo quest'anno - questo dipenderà un po' ora dal bilancio che andremo a votare - di procedere all'assunzione di due ausiliari, quantomeno per un 30 - 40 giorni, forse due mesi, per migliorare le condizioni di controllo del traffico e della velocità nelle aree e nelle frazioni marittime. Questa è la risposta, Consigliere Bruna.

Il Presidente del Consiglio MESSINESE Salvatore

Il Consigliere Bruna si ritiene soddisfatto. Passiamo ora al terzo punto. Dobbiamo dare la presenza del Consigliere Incardona.

Letto, approvato e sottoscritto.

IL PRESIDENTE
Messinese Salvatore

IL CONSIGLIERE ANZIANO
Barletta Margherita

Margherita Barletta

IL SEGRETARIO GENERALE

[Signature]

Per copia conforme all'originale per uso amministrativo

Dalla residenza municipale, li _____

IL SEGRETARIO GENERALE

Affissa all'Albo Pretorio il 02.05.2014

Defissa il 19.05.2014

IL MESSO COMUNALE

Il Segretario Generale del Comune,

CERTIFICA

Su conforme relazione del messo incaricato per la pubblicazione degli atti, che la presente deliberazione è stata pubblicata all'Albo Pretorio del Comune per quindici giorni consecutivi a partire dal giorno 02.05.2014, senza opposizioni o reclami.

Dalla residenza comunale, li



IL SEGRETARIO GENERALE

D. ma P. Giglia

La presente deliberazione è divenuta esecutiva il 12.05.2014, essendo decorsi dieci giorni dalla relativa pubblicazione (art.12, comma 1, L.R. n.44/91), senza che siano pervenute opposizioni o reclami.

IL SEGRETARIO GENERALE